



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO



**CONVENZIONE 2016-2018 FRA
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
E LA COMPAGNIA DI SAN PAOLO**

Rapporto consuntivo 2016

Premessa	2
1 Macro-area Ricerca	4
1.1 Borse di dottorato	4
1.2 Progetti di ricerca (ex ante)	7
1.3 Common Strategic Task Force	9
2 Macro-area Didattica e Alta Formazione	13
2.1 Infrastrutture e sistemi informativi per la didattica	13
2.2 Scuola di Studi Superiori	15
2.3 Polo studenti detenuti	17
3 Macro-area Innovazione gestionale e interventi trasversali	21
3.1 Materiale bibliografico on line	21
3.2 Iniziative di efficienza delle biblioteche	22
3.3 CESMEO	23
3.4 Innovazione e Competitività	24
3.5 Sviluppo delle funzioni di gestione dei dati	27
3.6 Piattaforma SciVal	31

Premessa

L'art. 4, comma 1, lettera b) della Convenzione pluriennale tra l'Università degli Studi di Torino (di seguito "l'Università" o "l'Ateneo") e la Compagnia di San Paolo (di seguito "la Compagnia") sottoscritta il 13 aprile 2016 stabilisce tra i compiti del *Comitato di programmazione e monitoraggio* (CPM)¹, istituito ai sensi dell'art. 3 della suddetta Convenzione, la redazione entro il mese di giugno di ciascun anno di un *rapporto consuntivo annuale*. Il *rapporto consuntivo annuale* illustra la congruenza tra previsioni programmatiche, priorità annuali e stato di avanzamento nella realizzazione dei progetti con riferimento a ciascun esercizio di competenza.

Il *documento programmatico pluriennale* (DPP) 2016-2018² e il *documento sulle priorità annuali* (DPA) per il 2016³, prevedevano la seguente ripartizione del budget per l'esercizio 2016 per ciascuna iniziativa ricompresa nelle tre macro-aree operative di intervento di cui all'art. 2, comma 2 della Convenzione (Ricerca, Didattica e Alta Formazione, Innovazione gestionale e interventi trasversali).

¹ Il CPM è composto dal Rettore dell'Ateneo, prof. Gianmaria Ajani, con funzioni di Presidente, da quattro componenti di rappresentanza UniTO – proff. Marcello Baricco, Silvano Massaglia, Laura Scomparin, Franco Veglio, dal Segretario Generale della Compagnia di San Paolo, dott. Piero Gastaldo, e da quattro componenti della Compagnia – dott.ri Alberto Anfossi, Massimo Coda, Ada Re, Stefano Scaravelli.

² Il DPP è stato approvato dal Comitato di Gestione della Compagnia di San Paolo il 22.02.2016 e dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo il 23.02.2016.

³ Il DPA per il 2016 è stato approvato dal Comitato di Gestione della Compagnia il 18.07.2016 e dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo il 19.07.2016.

PIANO FINANZIARIO ESERCIZIO 2016

Macro-aree	Iniziative	Compagnia di San Paolo	Università di Torino	TOTALE
RICERCA	Borse di dottorato	2.280.000	5.500.000	7.780.000
	Giovani Ricercatori	2.000.000	540.000	2.540.000
	Progetti liberi e territorio	0	0	0
	Ex-post	0	0	0
	Internazionalizzazione della ricerca	0	0	0
	CSTF	100.000	100.000	200.000
Totale		4.380.000	6.140.000	10.520.000
DIDATTICA E ALTA FORMAZIONE	Infrastrutture e sistemi informativi per la didattica	230.000	500.000	730.000
	SSST	400.000	400.000	800.000
	Internazionalizzazione della didattica	0	0	0
	Polo studenti detenuti	10.000	0	10.000
	Orientamento	0	0	0
Totale		640.000	900.000	1.540.000
INNOVAZIONE GESTIONALE E INTERVENTI TRASVERSALI	Materiale bibliografico on line	900.000	3.100.000	4.000.000
	Iniziative di efficienza delle biblioteche	0	30.000	30.000
	CESMEO	500.000	0	500.000
	Innovazione e Competitività	246.000	400.000	646.000
	Gestione dati	143.000	152.600	295.600
	Piattaforma SciVal	50.000	0	50.000
Totale		1.839.000	3.682.600	5.521.600
TOTALE ESERCIZIO 2016		6.859.000	10.722.600	17.581.600

Rispetto alla suddetta ripartizione delle risorse, si richiamano le modifiche intervenute e di cui si è dato atto in fase di predisposizione del DPA per l'esercizio 2017⁴:

- per il CSTF rimando all'esercizio 2017 del contributo di pertinenza del 2016;
- per il Polo studenti detenuti rimando all'esercizio 2017 del contributo di pertinenza del 2016;
- per SciVal rimando all'esercizio 2018 del contributo complessivo previsto per questa iniziativa.

⁴ Il DPA 2017 è stato approvato dal Comitato di Gestione della Compagnia di San Paolo il 07.12.2016 e dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo il 21.12.2016.

1 Macro-area Ricerca

1.1 Borse di dottorato

Nell'ambito della macro-area della Ricerca, uno dei principali ambiti di investimento riguarda i corsi di Dottorato di Ricerca. Il sostegno della Compagnia è orientato prioritariamente a borse per i singoli corsi di Dottorato e a Dottorati svolti in collaborazione con Atenei italiani e di altri Paesi, nella forma del consorzio o della convenzione.

Nell'ambito di tale priorità generale la Compagnia definisce annualmente la destinazione delle borse ai singoli corsi, sulla base di criteri consolidati quali ad esempio la qualità e l'internazionalizzazione dei percorsi, le ricadute occupazionali, la coerenza con le proprie linee programmatiche⁵.

Nel corso dell'anno 2016, a seguito della verifica da parte del Ministero dei requisiti previsti dal D.M. 45/2013 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di Dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di Dottorato da parte degli enti accreditati", sono stati attivati 28 corsi di dottorato di ricerca, di cui 24 hanno avuto l'Università di Torino come sede amministrativa. Sono proseguite inoltre le iniziative congiunte con altri Atenei nell'ambito della formazione dottorale, nello specifico con il Politecnico di Torino (Dottorato di ricerca in Matematica Pura ed Applicata, in Bioingegneria e Scienze Medico Chirurgiche, in *Urban and Regional Development*), con l'Università degli Studi di Genova (Dottorato di ricerca in *Digital Humanities* - Tecnologie digitali, arti, lingue, culture e comunicazione), con l'Università di Milano Statale (Dottorato di ricerca in *Sociology and Methodology of Social Research*) e con l'Università di Firenze (Dottorato di ricerca in Mutamento Sociale e Politico). È stata inoltre riproposta la quarta edizione del corso di Dottorato in Filosofia del Consorzio Fino.

La Compagnia, previa acquisizione della documentazione relativa alla valutazione ottenuta dai singoli corsi di dottorato, ha finanziato sul ciclo XXXII 32 borse, così ripartite:

1. ***Scuola di Dottorato in Scienze della Natura e Tecnologie Innovative***: 10 borse triennali, di cui una ciascuna per il Dottorato in Fisica e Astrofisica, in Informatica, in Scienze Agrarie, Forestali ed Agroalimentari, in Scienze Biologiche e Biotecnologie Applicate, in Scienze Chimiche e dei Materiali, 2 per quello in *Urban and Regional Development* (interateneo con il Politecnico di Torino), 3 per quello in Matematica Pura e Applicata (interateneo con il Politecnico di Torino);
2. ***Scuola di Dottorato in Scienze della Vita e della Salute***: 3 borse quadriennali, di cui una ciascuna per il dottorato in Medicina e Terapia Sperimentale, in Medicina Molecolare e in Scienze Biomediche ed Oncologia, 5 borse triennali di cui una ciascuna per il dottorato in Sistemi

⁵ Nell'ottica di arrivare ad una comprensione condivisa dei criteri di valutazione utilizzati dalla Compagnia, il 02.03.2017 il CPM ha incontrato le Direttrici e i Direttori delle Scuole di Dottorato dell'Ateneo. Si è così avviato un dialogo dedicato su questo tema che avrà i suoi sviluppi in vista dell'assegnazione delle borse di dottorato per il XXXIV ciclo.

Complessi per le Scienze della Vita e per quello in Scienze Veterinarie per la Salute Animale e la Sicurezza Alimentare (finalizzata a studi sulla sicurezza alimentare) e 3 borse triennali per il dottorato in Bioingegneria e Scienze Medico-Chirurgiche (in convenzione e con sede amministrativa presso il Politecnico di Torino);

3. ***Scuola di Dottorato in Scienze Umane e Sociali***: 9 borse triennali, di cui una ciascuna per il dottorato in Analisi Comparata del Diritto, dell'Economia e delle Istituzioni, in Diritto, Persona e Mercato, in Diritti e Istituzioni, 3 per il dottorato in Economia "Vilfredo Pareto" e 3 per il dottorato in *Sociology and Methodology of Social Research* (attivato congiuntamente con l'Università degli Studi di Milano, che ne è sede amministrativa);
4. ***Scuola di Dottorato in Studi Umanistici***: 5 borse triennali, di cui una per il Dottorato in Lettere, 3 per il Dottorato in Filosofia del Consorzio Filosofia del Nord Ovest – FINO (Atenei consorziati: Università degli Studi di Torino - sede amministrativa, Università degli Studi di Pavia, Università del Piemonte Orientale e Università degli Studi di Genova) e 1 borsa triennale per quello in *Digital Humanities* - Tecnologie Digitali, Arti, Lingue, Culture e Comunicazione (attivato congiuntamente con l'Università degli Studi di Genova, che ne è sede amministrativa).

Le 32 borse, distribuite dal Comitato di Gestione della Compagnia con delibera del 11.04.2016, per un contributo complessivo di € 2.257.363,28, coprono l'intero corso di Dottorato e sono comprensive del budget di ricerca a favore del dottorando, della maggiorazione della borsa per periodi di formazione all'estero (debitamente autorizzati) e del contributo di funzionamento. Si ricorda inoltre che, come già richiamato nel DPA 2016, è intervenuta la ridestituzione parziale della somma di € 68.128,82 originariamente destinata ad una borsa di studio a favore del XXXI ciclo del Dottorato in Biotecnologie e Scienze Medico-Chirurgiche, a sostegno di una borsa di studio per il XXXII ciclo dello stesso Dottorato. Le borse sono state inserite nel bando di concorso dottorati ciclo XXXII (D.R. n. 1768 del 31.05.2016). Come per le precedenti edizioni, anche per questo bando sono state dedicate delle posizioni specifiche per giovani ricercatori con titolo di studio conseguito all'estero che sono stati selezionati attraverso procedure ad hoc semplificate.

Le domande presentate sono state 1.435, di cui 346 candidati con titolo conseguito all'estero. Il XXXII ciclo ha confermato l'incremento dei dottorandi con titolo di studio conseguito all'estero: infatti, al termine delle procedure di reclutamento, i dottorandi immatricolati sono stati 258, di cui 49 con titolo di studio conseguito all'estero.

Le borse erogate dalla Compagnia sono state assegnate ai candidati in ordine alle graduatorie di merito. I curricula dei borsisti sono stati inviati all'Ente finanziatore. Gli studenti hanno iniziato il regolare svolgimento delle attività previste nell'ambito del corso al 1° ottobre 2016.

Nel 2016, per il ciclo di dottorato XXXII, è proseguito inoltre il sostegno alle iniziative di rafforzamento della didattica delle 4 Scuole di Dottorato: la Compagnia (con la stessa delibera del Comitato di Gestione del 11.04.2016 sopra richiamata) vi ha destinato € 22.636,72. Con nota del 18.11.2016 sono state comunicate le iniziative selezionate. I progetti approvati e in corso sono i seguenti:

- Progetto *English For Academic Purposes* a favore della Scuola di dottorato in Scienze della Natura e Tecnologie (quota finanziamento: € 4.636,72);
 - Progetto *Corso di inglese scientifico* a favore della Scuola di dottorato in Scienze della Vita e della Salute (quota finanziamento: € 4.000);
 - Progetto *Graduate conference* dal titolo *Epistemic Normativity and Epistemic Evaluation* a favore del Consorzio FINO (quota finanziamento: € 4.000);
 - Progetto *Graduate conference in Political Philosophy* a favore del Consorzio FINO (quota finanziamento: € 4.000);
 - Progetto *English for academic purposes* a favore della Scuola di dottorato in Studi Umanistici (quota finanziamento: € 3.000);
 - Progetto *English for academic purposes* a favore della Scuola di dottorato in Scienze Umane e Sociali (quota finanziamento: € 3.000).
-

In linea con quanto previsto dalla lettera di comunicazione dell'avvenuta deliberazione del complessivo contributo di € 2.280.000 da parte del Comitato di Gestione CSP nella seduta del 11.04.2016, ad oggi sono intervenuti a valere su questa pratica (n. 2016.1081/ROL 16458) i seguenti pagamenti da parte della Fondazione:

- € 582.381,03 quale I tranche a favore delle 32 borse di dottorato (10.02.2017);
- € 11.318,36 quale I tranche a favore delle iniziative di rafforzamento della didattica delle Scuole di dottorato (10.02.2017).

1.2 Progetti di ricerca (ex ante)

Con D.R. n. 3457 del 13.10.2016 e D.R. n. 3759 del 03.11.2016 è stato emanato il bando per il finanziamento di progetti di ricerca di Ateneo - Anno 2016 che ha attivato due distinte linee di intervento:

1. LINEA 1: *Excellent Young PI*

Obiettivo caratterizzante della Linea 1 è migliorare il *curriculum* dei Giovani Ricercatori dell'Ateneo al fine di incrementare le loro possibilità di accedere al finanziamento nell'ambito dei progetti ERC *Starting e Consolidator Grants*;

2. LINEA 2: *Research for the territory*

Obiettivo caratterizzante della Linea 2 è finanziare progetti su tematiche scelte liberamente dai proponenti che valorizzino lo sviluppo territoriale e la collaborazione con aziende o enti pubblici e privati operanti nell'area piemontese.

Il budget complessivo di € 5.200.000 destinato al bando (€ 4 milioni di contributo della Compagnia distribuiti sugli esercizi 2016 e 2017 e € 1,2 milioni di co-finanziamento dell'Ateneo sull'esercizio 2017), comprensivo delle spese di valutazione⁶, è stato così suddiviso tra le due linee di intervento:

1. 38% per i progetti rientranti nella LINEA 1;
2. 62% per i progetti rientranti nella LINEA 2, così ripartiti:
 - a. 35% riservati ai progetti rientranti nell'area Life Science (LS);
 - b. 35% riservati ai progetti rientranti nell'area Physical Science and Engineering (PE);
 - c. 30% riservati ai progetti rientranti nell'area Social Science and Humanities (SH).

La valutazione dei progetti è avvenuta esclusivamente attraverso procedure di *peer review* affidate ad un ente di valutazione esterno, la *European Science Foundation*.

Il CPM nella seduta del 02.03.2017 ha individuato, all'esito della valutazione condotta da ESF, i progetti finanziati.

In data 03.03.2017 è stata data comunicazione degli esiti finali dei progetti di ricerca con una news-info a firma del Rettore indirizzata a tutto il personale docente e tecnico-amministrativo dell'Ateneo che qui si riporta:

Torino, 3 marzo 2017

Gentili Colleghe, Gentili Colleghi,

con riferimento al Bando per il finanziamento di progetti di ricerca di Ateneo - anno 2016 nell'ambito della Convenzione 2016-2018 con la Compagnia di San Paolo, si comunica che, ad esito della valutazione condotta da European Science Foundation (ESF), il Comitato di Programmazione e Monitoraggio (CPM), riunitosi il 2 marzo 2017, ha individuato, ai sensi dell'art. 6 del bando, i progetti finanziati.

⁶ I costi per la valutazione del bando fatta da ESF a carico di UniTO sono pari a € 315.459,18 (informazione del 28.04.2017).

L'elenco dei progetti finanziati è consultabile sul sito dell'Ateneo alla [pagina dedicata](#)⁷.

Si fa presente che, come previsto dal bando, allo stanziamento di € 5.200.000 è stato sottratto il costo per le spese di valutazione ammontanti a € 320.000.

Al fine di consentire il finanziamento di tutti i progetti della Linea 1 classificati come Top Priority, High Priority e Priority, il CPM ha operato per tutti i progetti una decurtazione progressiva del budget in base al punteggio ricevuto. I PI dei progetti finanziati saranno invitati a rideterminare, in base alla riduzione ricevuta, il budget del progetto per la fase di avvio (start-up) della ricerca, pur mantenendo il vincolo di partecipazione ad almeno una Call ERC, così come indicato dal bando.

Il CPM ha altresì deliberato di finanziare i progetti della Linea 2 qualificati come Top Priority per le aree LS, PE e SH e anche come High Priority per la sola area PE. Ai progetti sono state applicate decurtazioni diversificate, al fine di raggiungere il limite del budget disponibile per ciascuna area. I PI dei progetti finanziati saranno invitati a rimodulare il piano di spesa.

In definitiva sono stati finanziati 70 progetti su un totale di 286 sottoposti a valutazione.

Si informa, inoltre, che entro qualche giorno sul sito UniTO, alla [pagina dedicata](#), saranno disponibili anche le schede di valutazione.

*Con i saluti più cordiali
F.TO Il Rettore
prof. Gianmaria Ajani*

Nella seduta del CPM del 10.05.2017 è stato distribuito un primo report dei progetti finanziati (che per completezza si allega a questo documento).

In linea con quanto previsto dalla lettera di comunicazione dell'avvenuta deliberazione del contributo da parte del Comitato di Gestione della Compagnia del 10.10.2016, ad oggi non sono intervenuti pagamenti a valere su questa pratica (n. 2016.2709/ROL 19193), ad eccezione del pagamento a favore di ESF per l'attività di valutazione.

Si rammenta che, in coerenza con quanto deciso dalle Parti in sede di DPA 2017⁸, è intervenuta con nota CSP del 10.04.2017 l'integrazione del contributo a favore del Bando per il finanziamento di progetti di ricerca di Ateneo - anno 2016 pari a € 1.661.990,76.

⁷ Il rimando è alla pagina del portale UniTO dedicata ai progetti di ricerca finanziati dalla Compagnia di San Paolo, dove sono pubblicati i progetti finanziati della Linea 1 e Linea 2 (*Life Science, Physical Science and Engineering, Social Science and Humanities*):

<https://www.unito.it/ricerca/finanziamenti-la-ricerca/ricerca-nazionale-e-regionale/progetti-finanziati-da-compagnia-san>

⁸ Il riferimento è alle pagine 4, 5 e 8 del documento sulle priorità annuali per il 2017.

1.3 Common Strategic Task Force

Come evidenziato nella Premessa, nell'esercizio 2016 non è intervenuto lo stanziamento del contributo di € 100.000 a favore del CSTF, avendo le Parti convenuto sull'opportunità di prevedere un unico contributo nel 2017 (cumulativo delle quote relative all'esercizio 2016 e 2017)⁹.

Utile in questa sede richiamare l'intervento tenuto dal Direttore della Direzione Ricerca e Terza Missione, dott. Marco Degani, in occasione della seduta del CPM del 10.05.2017, che ha illustrato le novità organizzative e progettuali del CSTF, a seguito e in coerenza, peraltro, con il più ampio e importante processo di riorganizzazione che ha coinvolto tutte le strutture tecnico-amministrative dell'Ateneo nel 2017¹⁰. Proprio in occasione di questo contributo è stato apprezzato come il modello del CSTF sia stato di grande aiuto per stimolare e ripensare con la riorganizzazione l'impianto complessivo della Direzione Ricerca. Nel Comitato di programmazione e monitoraggio di maggio è stata anche presentata la performance di UniTO sui principali bandi competitivi per la ricerca (H2020, COFUND...) che si allega a questo documento.

Si richiamano le Aree oggi presenti nel CSTF, dove, in particolare, la parte di competenze dedicate alla gestione risulta rafforzato:

- Progettazione;
- Management e audit;
- Dottorati.

Gli obiettivi chiave di "CSTF 2.0":

- potenziare la partecipazione dei gruppi di ricerca ai bandi di ricerca competitivi a tutti i livelli;
- offrire un supporto qualificato sia nella presentazione sia nella gestione dei progetti a tutti i livelli.

Il CSTF si sta strutturando per fornire supporto alla presentazione e gestione di proposte progettuali anche a livello locale, regionale e nazionale.

Nell'ambito della propria attività di stimolo e sostegno della capacità competitiva dell'Ateneo sui finanziamenti per la ricerca, il CSTF si è mosso nel 2016 lungo le traiettorie sotto delineate.

1. Rafforzamento del supporto nel settore agroalimentare. Oltre a rappresentare una specializzazione del Piemonte, il settore è compreso in almeno 3 *Societal Challenges* di H2020 su 7 (*Food, Health ed Environment*) e vede l'Ateneo impegnato nella implementazione della *Knowledge and Innovation Communities* dedicata al

⁹ Con delibera del Comitato di Gestione del 19.06.2017 è intervenuto lo stanziamento dei complessivi € 255.000 (ROL 20773).

¹⁰ Per una prima conoscenza dell'importante processo di riorganizzazione che l'Ateneo di Torino ha scelto di attuare nel corso del 2017 si rimanda al sito "Politiche di Ateneo" - uno spazio web concepito per informare sui temi chiave che definiscono il futuro di UniTO, con l'obiettivo di darne massima conoscenza e divulgazione: <http://politichediateneounito.it/>

Food e promossa dall'Istituto Europeo per l'Innovazione Tecnologica (EIT). La EIT Food realizzerà catene sostenibili di approvvigionamento alimentare attraverso rivoluzionarie iniziative di innovazione imprenditoriale e di formazione universitaria e professionalizzante. L'iniziativa abbraccia un ampio numero di stati membri dell'Unione Europea e di Paesi associati in un partenariato unico, formato complessivamente da 50 membri, tra cui aziende leader del settore, università e istituzioni di ricerca con competenze sull'intera catena del valore alimentare. Considerando i consumatori come fautori del cambiamento, ogni componente del partenariato è impegnato nello sforzo comune di trasformare il modo in cui attualmente produciamo, distribuiamo e consumiamo il nostro cibo. Nei prossimi 7 anni i membri del consorzio EIT Food investiranno nel progetto circa 1.200 milioni di euro, a cui si aggiungeranno 400 milioni di euro di finanziamento provenienti da fondi messi a disposizione dalla Commissione Europea per l'iniziativa EIT. In Ateneo un centinaio di docenti e ricercatori appartenenti a 25 dipartimenti su 27 stanno partecipando all'iniziativa.

2. Potenziamento del ruolo delle scienze socio-economiche ed umanistiche. La *policy* di Horizon 2020 prevede che l'integrazione di aspetti SSH nella ricerca sia essenziale per generare nuova conoscenza e produrre soluzioni innovative sia a livello sociale sia tecnologico. Per tale ragione la ricerca SSH, oltre a essere ricompresa in una specifica *Challenge*, è trasversale a tutto il programma. L'impegno della Commissione in questa direzione trova espressione nei cosiddetti "*SSH flagged topics*", ossia *topic* che prevedono il contributo in toto o in parte da parte di discipline SSH. Nei bandi 2016-2017 il 41% dei *topics* erano *SSH flagged*. In alcune *Challenge*, come quelle dedicate a *Health* o a *Food*, il numero di *topic SSH flagged* corrispondeva al 50%.

3. Valorizzazione e implementazione del collegamento tra attività scientifica e componente tecnologica, con un focus particolare sulla strategia regionale di specializzazione intelligente S3. Nei bandi H2020 risulta fondamentale garantire l'applicabilità dei risultati della ricerca. Pertanto è necessario fornire supporto ai gruppi di ricerca per individuare ed attuare il collegamento con la componente tecnologica.

4. Incentivazione della collaborazione con il tessuto industriale del territorio. Questa componente è strettamente legata al punto precedente, ossia al rafforzamento del trasferimento dei risultati della ricerca in innovazione di prodotto, processo o nei servizi.

Si ricorda che con i fondi stanziati dalla Compagnia nell'ambito della Convenzione triennale precedente (2013-2015), pari a complessivi € 354.416, sono state assunte n. 4 risorse di categoria D, con contratto iniziale di 24 mesi, coerenti con le quattro linee di orientamento sopra descritte:

- rafforzamento dell'assetto del CSTF nel settore dell'Agroalimentare;
- potenziamento del ruolo delle scienze socio-economiche e umanistiche nell'ottica di Horizon 2020;
- rafforzamento dell'attuale assetto del CSTF nell'ambito del collegamento tra attività scientifica e componente tecnologica;

- incentivazione della collaborazione con il tessuto industriale del territorio nel contesto di Horizon 2020.
Di seguito le attività realizzate nel corso del 2016.

Attività di supporto alla ricerca per i settori FOOD e SSH:

- incontri di orientamento e supporto per fornire supporto ai gruppi di ricerca interessati a partecipare a bandi internazionali, regionali e locali per la ricerca;
- monitoraggio eventi e opportunità di finanziamento per la ricerca a livello locale, nazionale e internazionale;
- attività di *grant preparation* per fornire supporto ai gruppi di ricerca nella preparazione delle proposte con particolare riferimento alle parti tecniche;
- formazione su opportunità di finanziamento per i gruppi di ricerca e per il personale di supporto alla ricerca nei Poli;
- coordinamento organizzativo della iniziativa KIC EIT Food: organizzazione e monitoraggio delle attività previste dall'iniziativa in coordinamento con i partner internazionali;
- monitoraggio e coordinamento della partecipazione dell'Ateneo a piattaforme o a iniziative internazionali ritenute strategiche. In particolare, si è rafforzata tale partecipazione da parte delle discipline SSH per contribuire alla valorizzazione sul piano internazionale;
- promozione di gruppi di lavoro interdisciplinari in relazione a tematiche ritenute strategiche per facilitare l'aggregazione di competenze multidisciplinari.

Attività per creare maggiore sinergia con gli enti del territorio, al fine di stimolare una collaborazione fattiva tra settore accademico e privato nell'ottica di una partecipazione congiunta ai progetti di ricerca ed innovazione e aumentare la competitività del territorio in prospettiva europea e internazionale:

- implementazione dello Sportello Università-Impresa, come *entry point* per le imprese in Ateneo;
- incontri diversi tra ricercatori e imprese per instaurare basi di collaborazione;
- analisi dello stato dell'arte rapporti Università/Impresa rispondente all'esigenza di mappare i rapporti università/aziende attraverso la creazione di un database di Ateneo (conto terzi/progetti di ricerca collaborativi);
- utilizzo di strumenti informativi a disposizione dello Sportello per ricerca competenze/tematiche di ricerca all'interno dell'ateneo (SCIVAL e Frida);
- incontri con associazioni di categoria e Poli di Innovazione della Regione Piemonte;
- invio comunicazioni mail interne indirizzate ai dipartimenti su specifiche informazioni riguardanti i rapporti con aziende e iniziative quali BroadPItt (con Unione Industriale);
- invio info-mail per le iniziative su Industria 4.0;

- risposta e indirizzamento verso utenze interne ed esterne su richieste specifiche (attività conto/terzi, progettualità congiunta, ricerca azienda/gruppi di ricerca);
- partecipazione in situ e/o in streaming a convegni, info-day, eventi di *networking* e brokeraggio (Industria 4.0 gruppo di lavoro);
- partecipazione attiva al progetto DIMA HUB finalizzato alla creazione di un *Hub* regionale sulla *Digital Innovation*.

2 Macro-area Didattica e Alta Formazione

2.1 Infrastrutture e sistemi informativi per la didattica

Nell'anno 2016 l'acquisizione di strumenti informatici ha riguardato progetti di *collaboration on line* e di virtualizzazione delle aule didattiche.

Con riferimento alla *collaboration on line*, nel 2016 l'Università ha avviato una soluzione tecnica avanzata sfruttando parte dell'architettura Cisco del sistema VoIP di Ateneo. Il progetto prevede il rafforzamento del servizio informatico realizzato attraverso la piattaforma Cisco Webex (acquisizione del servizio ed estensione del servizio a studenti e docenti). Il servizio permette l'organizzazione di riunioni virtuali fra partecipanti remoti ai quali è richiesto semplicemente l'accesso ad una pagina web con collegamento in banda larga, senza l'installazione di alcuna interfaccia di tipo client; è possibile inoltre partecipare alla riunioni virtuali tramite l'app WebEx Meetings. L'ambiente è costituito da diversi moduli:

1. Meeting Center: per organizzare riunioni virtuali tra gli utenti, con video ad alta definizione, audio integrato e condivisione del contenuto in tempo reale;
2. Event Center: per organizzare dei webinar, connettersi in modo più semplice e conveniente con un ampio numero di partecipanti in diverse aree geografiche;
3. Support Center: assistenza da remoto;
4. Training Center: per offrire lezioni on line, formazione professionale, lezioni private e progetti di gruppo;
5. WebEx personale: per organizzare videoconferenze in uno spazio personale sempre disponibile e sempre raggiungibile dalla medesima url.

Il servizio, avviato nel 2016, ha permesso il rafforzamento del servizio informatico incrementando in modo significativo il numero di aule virtuali operative in simultanea, che è passato da n. 25 a n. 2.000. Nel corso dell'anno sono state avviate circa 110 sessioni al mese, con una media di circa 5 partecipanti per webmeeting e una durata media di un'ora circa¹¹.

Con riferimento alla virtualizzazione delle aule didattiche, l'Ateneo ha già avviato un progetto di standardizzazione dell'infrastruttura delle aule informatizzate attraverso soluzioni di virtualizzazione ed introduzione di *thin client* (particolari computer che richiedono un basso costo di gestione non avendo a bordo del PC evolute logiche computazionali, ma avvalendosi di collegamenti con server e software

¹¹ Si coglie l'occasione per ricordare che per la presentazione ai Dipartimenti dei contenuti della linea di intervento a favore dei progetti di ricerca "ex post" (iniziativa fissata da programmazione pluriennale nel 2018), in data 20.03.2017 si è tenuto un incontro virtuale tra tutti i partecipanti (Vice-Direttori alla Ricerca dei Dipartimenti, CPM, CSTF) sfruttando la modalità del web meeting.

centralizzati - soluzione CLOUD - che consentono di replicare velocemente una configurazione anche sulla totalità delle postazioni senza intervento fisico sui singoli computer). Nello specifico, la soluzione CLOUD permette:

- un risparmio economico in seguito alla sostituzione di un parco macchine eterogeneo e obsoleto con terminali privi di un sistema operativo e di parti meccaniche e quindi non soggetti ad obsolescenza, guasti ed usura; inoltre i Thin Client, in quanto sistemi dotati di un'elettronica e capacità elaborativa modesta, sono soggetti a dei prezzi d'acquisto notevolmente inferiori ai PC;
- un risparmio energetico: un singolo terminale consuma meno di 9 Watt mentre un PC mediamente ne consuma 300. Quindi un'aula attrezzata con 30 terminali consuma quanto un PC. I Thin Client riducono drasticamente anche le dimensioni fisiche, la dispersione termica in ambiente e azzerano l'impatto acustico (fanless);
- l'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie destinate alla didattica e alla ricerca riducendo i costi dell'IT;
- la realizzazione di postazioni sicure grazie ad una rete informatica dedicata, a sistemi operativi immuni da virus e a un maggior controllo dei software installati;
- la creazione di laboratori didattici equipaggiati di tecnologie per studenti e docenti;
- ai docenti di accedere al medesimo ambiente di lavoro indipendentemente dall'aula utilizzata per la didattica;
- l'aumento della produttività dei tecnici delle varie strutture coinvolte: in pochi minuti l'ambiente virtuale viene predisposto per le lezioni, per le sessioni d'esame o per l'attività di ricerca;
- la riduzione dei tempi di intervento in caso di guasto: il rimpiazzo di una unità Thin Client in caso di guasto avviene con il semplice rimpiazzo dell'hardware (senza interventi sul software), e per la sua semplicità può essere effettuato da un qualsiasi tecnico di primo livello;
- la riduzione della manutenzione software delle singole apparecchiature: non ci sono più interventi di installazione patches o service packs di sistema operativo e gli eventuali aggiornamenti di firmware dei Thin Clients possono essere lanciati contemporaneamente su tutte le macchine da un unico punto di amministrazione.

Il servizio, avviato nel 2016, ha permesso il potenziamento della virtualizzazione dei desktop, passando da 1.001 a 1.241 postazioni virtualizzate installate in circa 300 locali presso diverse strutture dell'Ateneo (biblioteche, dipartimenti, scuole).

Deliberazione del contributo di € 230.000 da parte del Comitato di Gestione della Compagnia del 14.11.2016 (pratica n. 2016.2740/ROL 19239).

2.2 Scuola di Studi Superiori

Nel corso del 2016 gli Organi Direttivi della Scuola hanno intrapreso un'azione di revisione complessiva dell'organizzazione e del funzionamento della Scuola secondo gli impegni assunti con la Compagnia. Il bilancio di previsione 2017, per guardare al fronte economico-finanziario, è stato messo a punto con una previsione di contrazione annuale della spesa pari a € 140.000 (su € 770.000 complessivi), restando tuttavia fedeli all'obiettivo di mantenere l'elevatissimo standard della Scuola indipendentemente dalle esigenze economiche di contesto in essere.

Allo scopo di allargare il proprio ambito di azione e di mettere a sistema altre iniziative di eccellenza nazionale, nel corso del 2016 gli Organi Direttivi della SSST e dell'Ateneo hanno deliberato di incardinare sulla Scuola il I Master italiano interdipartimentale in Direzione Strategica delle Aziende Sanitarie, avviato poi nel 2017 ed ora in procinto di attivare la seconda edizione.

Si riportano alcuni dati relativi all'anno 2016:

il numero degli studenti complessivi è stato pari a 110, versus i 119 dell'a.a. precedente e i 131 del 2014-2015. La contrazione è da imputarsi a due fattori congiunti: una maggiore selettività in ingresso (24 ammessi contro i 30 degli anni precedenti) e la scelta di non mettere a bando le posizioni rimaste vacanti al IV anno di corso.

Stabilmente il 20% dei candidati all'ammissione proviene da fuori Regione. Altrettanto stabilmente il 15% degli ammessi è non piemontese.

Relativamente agli insegnamenti, nell'a.a. 2015-2016 erano 21 con 125 docenti impegnati; nell'a.a. 2016-2017 i corsi sono scesi a 19 con 90 docenti. Di questi, 68 provenienti da UniTO e 22 dall'esterno. Relativamente ai docenti dell'Ateneo, non essendo pubbliche le valutazioni VQR, si è provveduto a verificarne le caratteristiche scientifiche rispetto ai criteri dell'ASN (e quindi il possesso dei requisiti per la fascia successiva, nel caso di ricercatori e professori associati; i requisiti per la posizione da Commissario, nel caso dei docenti di I fascia). Tutti i docenti della SSST possiedono detti criteri.

Relativamente alle conferenze ed alle collaborazioni con altre istituzioni scientifiche, in primo luogo con il Collegio Carlo Alberto, dal 2012 a fine 2016 la SSST ha organizzato 40 conferenze ad invito. Nel solo 2016 ne sono state offerte 8, tra le quali: il prof. Lawrence Weiskrantz (Emeritus Oxford University), il prof. Simon Salamon del King's College in London, il prof. Mario May, già Presidente della *World Psychiatric Association*; nonché due iniziative congiunte con il Collegio Carlo Alberto: *Economic Challenges Facing Europe and the World* e Vilfredo Pareto Lecture 2016 *Employment and Wage Insurance within Firms*. Inoltre, in collaborazione con l'Accademia delle Scienze di Torino: *Neural Roots of Awareness, Emotion and Action in Man and Animals* e Lezioni Lagrangiane.

In conclusione, benché il 2016 abbia rappresentato un preciso confine tra il modello iniziale della SSST e la sua evoluzione successiva, si ritiene che quanto intrapreso possa fungere da bussola per il consolidarsi di buone pratiche per le programmazioni successive.

Deliberazione del contributo di € 400.000 da parte del Comitato di Gestione della Compagnia del 14.11.2016 (pratica n. 2016.2737/ROL 19244).

2.3 Polo studenti detenuti

Come evidenziato nella Premessa, nell'esercizio 2016 non è intervenuto lo stanziamento del contributo di € 10.000 a favore del Polo studenti detenuti, avendo le Parti convenuto sull'opportunità di prevedere un unico contributo (cumulativo delle quote relative all'esercizio 2016 e 2017) nel 2017¹².

La costituzione del Polo universitario per studenti detenuti presso la Casa Circondariale "le Vallette" (dal 2003 "Lorusso e Cutugno") di Torino ha radici lontane. Esso si pone in linea di continuità con l'attività svolta sistematicamente fin dall'inizio degli anni Ottanta dalla Facoltà di Scienze Politiche per garantire ai detenuti iscritti ad essa l'esercizio del diritto allo studio. Successivamente si delineò la possibilità di favorire i percorsi di risocializzazione attraverso lo studio universitario per quanti avessero titolo e interesse ad iscriversi all'Ateneo torinese. L'esperienza trovò una formalizzazione attraverso un Protocollo d'Intesa firmato il 27 luglio 1998 tra Università degli Studi di Torino, Tribunale di Sorveglianza e Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria. A Scienze Politiche si affiancò ben presto Giurisprudenza.

Fu istituita all'interno della Casa Circondariale una sezione per gli studenti universitari. La sezione, con celle aperte l'intera giornata, può ospitare fino a 26 detenuti ed è dotata di un'aula per le lezioni, di aule per colloqui ed esami e di un'aula informatica.

Da molti anni la Compagnia di San Paolo sostiene economicamente l'iniziativa, con un contributo destinato alle spese di immatricolazione e iscrizione all'Università, alla dotazione dei libri di studio e di altro materiale didattico, alla fornitura delle attrezzature (anche informatiche) necessarie, ai costi per i tutor che hanno compiti di organizzazione e coordinamento della didattica. Tale contributo ha consentito anche di costituire presso la Biblioteca Gioele Solari (ora Sezione di Scienze politico-sociali Gioele Solari della Biblioteca Norberto Bobbio) una sezione di libri sulle tematiche carcerarie e di attivare l'abbonamento ad alcune delle più importanti riviste di settore italiane e straniere, al fine di diffondere presso il corpo docente e gli studenti dell'Ateneo una maggiore conoscenza della realtà carceraria.

È tuttora operativo il Protocollo di Intesa che impegna l'Ufficio Pio della Compagnia e il Fondo Musy a erogare 8 borse-lavoro presso uffici o servizi del Comune di Torino e della Regione Piemonte per gli studenti che in questo modo possono accedere al regime di semilibertà e permette loro di frequentare le lezioni in Università, studiare e lavorare, favorendo così percorsi di reinserimento sociale.

Negli ultimi tre anni accademici (2013-2014, 2014-2015 e 2015-2016) sono stati laureati 20 studenti: 14 nella triennale di Scienze politiche e sociali; 5 nella triennale in Diritto per le imprese e le istituzioni del Dipartimento di Giurisprudenza; 1 nella laurea a ciclo unico in Giurisprudenza.

¹² Con delibera del Comitato di Gestione del 19.06.2017 è intervenuto lo stanziamento dei complessivi € 55.000 (ROL 21167).

Per gli stessi anni accademici vanno segnalate alcune importanti novità:

- la crescita del numero di studenti che sono in carico al Polo, oggi arrivati – con gli ingressi per l'a.a. 2016-2017 – al numero, mai raggiunto in precedenza, di 38 studenti;
- la loro articolazione su più corsi di laurea, tra triennale in Scienze politiche e sociali, tre diverse magistrali del Dipartimento di Culture, politica e società, Triennale, Magistrale e Ciclo unico di Giurisprudenza;
- la differenziazione tra studenti ristretti nella sezione del Polo (23) e studenti (5) che, per motivi dovuti alle loro specifiche condizioni, si trovano in altre Sezioni dello stesso carcere torinese;
- la differenziazione tra studenti ristretti in carcere (28) e studenti che – a seguito del passaggio nella stessa sezione in cui hanno avviato o completato il primo ciclo di studi triennale – fruiscono oggi di misure alternative (affidamenti in prova o semi-libertà) (10);
- l'ampliamento dell'offerta formativa su istanze di alcuni detenuti, con il coinvolgimento di nuovi Dipartimenti e Corsi di Laurea (1 iscritto a Matematica – 1 proseguimento del percorso di studi già intrapreso in altro carcere del CdL in Beni Culturali).

Sulla base di questa articolazione di situazioni sostenute nei percorsi di studi si può affermare che il contributo della Compagnia San Paolo viene sempre più a configurarsi non più solo come sostegno al funzionamento della struttura del Polo presso la Casa Circondariale Lorusso e Cutugno, ma come sostegno al diritto allo studio universitario, in percorsi e condizioni differenziati.

Nell'anno accademico 2016-2017 il Dipartimento di Culture, Politica e Società ha continuato a garantire agli studenti detenuti l'intera offerta formativa per il Corso di Laurea triennale in Scienze Politiche e sociali e ad assicurare il sostegno e l'accompagnamento per i Corsi di Laurea Magistrale scelti dagli studenti, sia agli studenti collocati presso il Polo, sia agli studenti collocati in altre Sezioni, sia infine a quanti fruiscono di misure alternative.

Allo stesso modo il Dipartimento di Giurisprudenza è impegnato per i suoi Corsi di laurea (triennale, magistrale e a ciclo unico). Rimane vivo il rapporto con i Dipartimenti di Matematica e Studi Storici. L'iniziativa ha previsto, come per gli anni passati, l'impegno dei docenti dei Dipartimenti coinvolti a garantire, a seconda dei percorsi di studio frequentati, lezioni, seminari, assistenza alla preparazione degli esami, assistenza alla preparazione delle tesi di laurea, nonché lo svolgimento degli esami e delle sessioni di laurea per quanti pervengono alla fine del loro percorso di studi.

L'accesso al Polo continua ad avvenire attraverso una selezione delle domande pervenute a seguito di un avviso che è fatto circolare in tutti gli istituti carcerari d'Italia, oltre che per richieste che giungono direttamente da responsabili di Istituti penitenziari piemontesi e da Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) per persone in misura alternativa. La selezione all'ingresso al Polo – per il numero di posti che si liberano di anno in anno (per fine studi, espiazione della pena, accesso a misure alternative) fino alla capienza complessiva della Sezione (26 posti letto) – avviene sulla base di criteri definiti: condanna a pene

lunghe, titoli scolastici che consentano l'iscrizione all'università, valutazione delle caratteristiche del richiedente sotto il profilo della sua trasferibilità e della collocazione in una sezione "a sicurezza attenuata". I nuovi iscritti in questo anno accademico 2016-2017 sono ben 10.

Di grande rilievo è la presenza – attraverso la stipula di un contratto di collaborazione con persone qualificate scelte attraverso bando pubblico – della figura dei tutor che hanno compiti molteplici di assistenza e organizzazione della didattica. In particolare, chi svolge funzioni di tutor del Polo:

- tiene rapporti con le Segreterie studenti e con la Segreteria amministrativa del Dipartimento di Culture, Politica e Società;
- assiste i detenuti per le pratiche relative alle borse di studio Edisu;
- tiene contatti con la Direzione, il personale del carcere (in particolare il personale educativo che segue individualmente i detenuti), l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna per chi è in misura alternativa;
- tiene contatti con i docenti per l'organizzazione e i calendari di corsi ed esami, per l'indicazione dei testi d'esame da ordinare, per agevolare l'assistenza all'elaborazione delle tesi di laurea.

La numerosità degli studenti e le differenziazioni dei percorsi sopra descritte hanno posto l'esigenza di due tutor (ovviamente sempre part-time), con suddivisione dei compiti tra studenti ristretti in carcere e studenti in misure alternative, che impegnano ovviamente in modo diverso e maggiore, non essendo quotidianamente raggiungibili come al Polo.

Il Responsabile dell'iniziativa, oltre ad assicurare la supervisione complessiva del progetto, deve tenere i rapporti con la Direzione del carcere e il PRAP (Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria), gestire con la segreteria amministrativa del Dipartimento di CPS il budget assegnato e assicurare i rapporti con le direzioni dei Dipartimenti e le strutture di Ateneo coinvolte; è inoltre impegnato nel Tavolo di confronto tra Atenei sedi di Poli e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP) del Ministero della Giustizia, Tavolo coordinato dall'Università di Padova.

Il Polo universitario per studenti detenuti continuerà nei prossimi anni accademici ad essere occasione di crescita intellettuale e di maturazione personale per le persone che vi accedono, nella logica di garantire il diritto allo studio (anche universitario) a persone private della libertà.

Il numero crescente di studenti implicati è testimonianza dell'interesse e dell'importanza dell'iniziativa. Nell'a.a. 2016-2017 dovrebbero concludere il loro percorso di studi e dunque conseguire lauree a diversi livelli 11/12 studenti, attualmente verso il termine dei rispettivi cicli di studio. Come da tempo avviene, chi consegue una laurea triennale potrà accedere ai corsi di studio Magistrali.

Alcuni potranno nel frattempo passare dal regime detentivo alle misure alternative, potendo fruire – sulla base delle decisioni della magistratura di sorveglianza – delle opportunità di borse-lavoro messe a disposizione dall'Ufficio Pio e dal Fondo Musy, con la collaborazione del Comune di Torino e della Regione Piemonte. Tali borse (attualmente in numero di 8), oltre che garantire le condizioni per la

fruizione delle misure, si sono rivelate molto utili per accompagnare e garantire percorsi di progressivo inserimento lavorativo in cui le competenze acquisite con lo studio possono essere valorizzate.

La definitiva implementazione delle opportunità di didattica a distanza, garantite dal collegamento internet che si andrà a realizzare consentirà di articolare maggiormente l'offerta formativa anche per percorsi di studio diversi da quelli attualmente praticati.

3 Macro-area Innovazione gestionale e interventi trasversali

3.1 Materiale bibliografico on line

La piattaforma online *Science Direct* dell'editore Elsevier rappresenta una risorsa irrinunciabile per il sistema universitario e offre un fondamentale supporto alla ricerca scientifica e all'attività didattica.

Attraverso la piattaforma è consentito l'accesso online al testo pieno di tutti gli articoli delle riviste Elsevier pubblicate dal 1 gennaio 1995. I titoli disponibili (abbonamenti a riviste scientifiche in formato elettronico) sono 2.957 (2.702 nel 2015); l'utente può accedere, effettuare ricerche, scorrere e visualizzare i prodotti sottoscritti, stampare e scaricare articoli, abstract, registrazioni o parti di capitoli dei prodotti sottoscritti.

È possibile accedere alla piattaforma Elsevier da tutti gli indirizzi IP di Ateneo, nonché, fuori dalla rete UniTO se si è utente istituzionale, attraverso il servizio PROXY cui si accede con le credenziali UniTO. Questo consente a tutti gli utenti autorizzati - studenti, dottorandi, assegnisti, borsisti, ricercatori, docenti, personale strutturato e collaboratori - un facile accesso ai servizi anche dalla propria abitazione.

Nel 2016 gli accessi degli utenti UniTO alla Piattaforma Elsevier sono stati 734.760: tale valore si è incrementato nella misura del 1,88% circa rispetto a quanto rilevato per l'anno precedente, pari a 721.179. Il costo per download - calcolato facendo il rapporto tra spesa dei periodici elettronici e numero dei download - è di circa € 1,34, in diminuzione rispetto al valore misurato nel 2015 di € 1,56.

Deliberazione del contributo di € 900.000 da parte del Comitato di Gestione della Compagnia del 14.11.2016; ad oggi è intervenuto in data 25.01.2017 il pagamento di € 450.000 su questa pratica (n. 2016.2738/ROL 19243).

3.2 Iniziative di efficienza delle biblioteche

Le iniziative di efficientamento delle biblioteche attuate nel 2016 hanno riguardato in particolare:

- l'estensione di servizi di assistenza online agli utenti;
- la nascita del Polo Bibliografico della Ricerca, ovvero l'estensione dei servizi digitali (in particolare il catalogo e il servizio di *Discovery TUTTO*) a una parte degli istituti di ricerca e dei centri di documentazione storica del territorio.

Il primo filone ha riguardato l'estensione in via sperimentale del servizio di *reference* online sincrono – un servizio di assistenza tramite chat, fino al 2015 disponibile solo tramite la pagina di interrogazione del servizio TUTTO, e la pagina del Sistema Bibliotecario che nelle parti centrali della giornata viene offerto in forma diretta ed immediata utilizzando il software SnapEngage – ai principali siti di biblioteca dell'Università: la biblioteca Bobbio, la biblioteca di Economia e Management, la biblioteca Federata di Medicina, la biblioteca Arturo Graf.

Il secondo filone di attività è consistito nell'ampliamento del patrimonio disponibile via Catalogo e via TUTTO ad alcune rilevanti entità territoriali (le biblioteche del Polo del '900; la biblioteca della Fondazione Einaudi, della Fondazione Firpo, la biblioteca dell'Accademia di medicina e la biblioteca dell'Accademia delle scienze) inglobando nel servizio oltre 600.000 record bibliografici, che sono stati resi disponibili, attraverso l'harvesting OAI dell'OPAC, anche tramite il servizio TUTTO.

Per l'anno 2016 questa iniziativa ha visto un investimento di € 30.000 da parte dell'Ateneo.

3.3 CESMEO

L'operazione, inserita nell'ambito della Convenzione triennale in corso e collocata nel primo anno di attività, era volta a sostenere l'acquisizione da parte dell'Università di Torino del patrimonio librario appartenente al CESMEO - Istituto Internazionale di Studi Asiatici Avanzati, al fine di evitare la dispersione di una delle più importanti Biblioteche italiane dedicate agli studi asiatici.

Ad oggi l'operazione non ha conosciuto una sua conclusione, a fronte degli approfondimenti che gli Organi di Governo dell'Ateneo hanno ritenuto necessario avviare in relazione al processo di liquidazione in corso dell'Istituto.

Stanziamento del contributo di € 500.000 da parte del Comitato di Gestione della Compagnia di San Paolo del 13.02.2017; disposto il pagamento in data 01.03.2017.

3.4 Innovazione e Competitività

Nel 2016 il Progetto ha sviluppato un'azione di sistema lungo due direttrici – ricerca e formazione – per promuovere il ruolo di UniTO come fattore di sviluppo e competitività dei territori, con particolare riferimento alle comunità, alla Pubblica Amministrazione e alle imprese, creando un contesto di Interscambio di Conoscenza (*Knowledge Interchange*) che ha promosso collaborazioni a livello locale e nazionale nell'ambito di numerosi progetti.

#hackUniTO for Ageing

#hackUniTO for Ageing ha raccolto intorno all'Università di Torino il più grande centro di ricerca sull'*ageing* in Italia per realizzare con enti pubblici e privati prodotti e servizi per un invecchiamento sano e attivo.

Nel 2016 l'iniziativa è passata dalla fase di progettazione a quella di attuazione.

Il progetto a fine 2016 ha raccolto l'adesione di ben 835 ricercatori delle 29 Università italiane aderenti all'iniziativa e aziende e fondazioni importanti che sono diventate partners, tra cui: API Torino, Azienda Ospedaliera Universitaria Città della Salute e della Scienza, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino, Comune di Torino, Federmanager, Fondazione Cottino, Fondazione Evo ed Elvo Tempia, Fondazione Oltre Venture, Fondazione Ruffini, Incubatore 2i3T, Innogest, Lega COOP, Polo d'Innovazione Regionale BioPmed, Polo d'Innovazione Regionale ICT, Regione Piemonte, Unione Industriale Torino.

Nuovi modelli di partnership con i sostenitori della Ricerca

Il progetto ha avviato uno studio per individuare e sperimentare nuovi modelli di relazione con investitori istituzionali, fondazioni filantropiche, investitori d'impatto, valutandone la disponibilità a sostenere la ricerca a livello locale e nazionale.

Nel giugno 2016 è stato organizzato un workshop con *stakeholder* locali e nazionali per individuare e discutere le nuove forme di sostegno e di finanziamento della ricerca e per sviluppare partnership, con particolare riferimento alla condivisione di finalità e obiettivi dell'impatto nella società. Ospite dell'evento è stato Rien Van Gendt, *Executive Director* della Van Leer Group Foundation.

Collaborazione con Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura

Il coinvolgimento dell'Università nella progettazione del Salone del Libro 2017 ha dato avvio alla collaborazione con la Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura, già formalizzata da una convenzione *ad hoc* siglata nel dicembre 2016.

Collaborazione con La Stampa

Il progetto ha avviato una partnership tra l'Università di Torino e il quotidiano nazionale La Stampa, siglata con un'apposita convenzione triennale, per favorire la disseminazione sui *media* delle iniziative dell'Università, promuovendo il ruolo dell'Ateneo come soggetto attivatore dell'innovazione e della competitività del territorio.

Convenzione MiBACT e Scuola a Rete in *Digital Cultural Heritage, Arts and Humanities*

Il progetto ha curato una convenzione triennale della Scuola a Rete DiCultHer con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo e ha contribuito alla redazione del piano nazionale per l'educazione al patrimonio, prendendo in carico tre azioni:

- la progettazione dell'alternanza scuola lavoro;
- la progettazione e l'implementazione del contest *hackcultura* 2018, dedicato all'educazione al patrimonio degli studenti delle scuole italiane;
- la progettazione e l'avvio della community degli operatori dei beni culturali.

Collaborazione con la Regione Piemonte per la progettazione e la conduzione degli Stati generali della Cultura 2016

Il progetto ha partecipato alla progettazione e alla conduzione degli Stati Generali della Cultura del Piemonte dedicati all'individuazione delle priorità, alla condivisione delle scelte di definizione delle politiche culturali e alla stesura della Legge unica sulla Cultura della Regione.

L'Università di Torino ha contribuito a tutte le sessioni tematiche organizzate nei diversi quadranti in cui è stato suddiviso il territorio: i) la *governance* del sistema culturale; ii) le professionalità culturali; iii) l'impresa culturale e la multisettorialità; iv) il rapporto con i pubblici e la partecipazione dei cittadini alla produzione culturale e alla 'titolarità culturale'.

Sono state presentate relazioni agli eventi di ciascun quadrante territoriale, all'evento finale a Torino e si è collaborato alla stesura del testo della Legge in elaborazione.

Collaborazione con le Imprese

Il progetto ha affrontato le tematiche dell'innovazione *disruptive* a stretto contatto con le realtà imprenditoriali, organizzando azioni di approfondimento ed elaborazione strategica congiunta. Proponendosi come *driver* del cambiamento, ha raccolto e interpretato le esigenze delle imprese sulle possibilità aperte da modelli, tecnologie e strategie dell'innovazione con uno sguardo 'non convenzionale' e di prospettiva nel medio periodo.

Collaborazione con Intesa Sanpaolo

La collaborazione avviata nel 2015 con Intesa Sanpaolo è una delle applicazioni del modello del *Knowledge Interchange* che ha consentito interventi coordinati di collaborazione con le imprese. Il progetto ha implementato anche su questo ambito la sua capacità di coordinamento, attraverso il coinvolgimento sul tema di più Dipartimenti. Nel 2016 la collaborazione ha consentito di realizzare in particolare progetti specifici sui *Big Data* e sulla *Circular Economy*¹³.

BarCamp

Il progetto ha promosso l'*engagement* della comunità locale e universitaria con 5 BarCamp, sui temi delle Città dell'innovazione (economia circolare, titolarità culturale, nuovi servizi condivisi, amministrazione aperta e trasparente, *big data*) e sui nuovi lavori (emergenza di nuovi bisogni sociali e culturali, sfide ambientali, pressione della globalizzazione, innovazione tecnologica e scientifica)¹⁴.

Laboratori dell'Incubatrice per l'Imprenditorialità Creativa e Culturale

Il progetto ha operato sulla definizione degli scenari futuri delle nuove competenze e delle nuove forme di organizzazione della produzione, organizzando e ospitando, per tramite dell'Incubatrice per l'Imprenditorialità Creativa e Culturale, laboratori per più di 400 studenti e laureati.

Deliberazione del contributo di € 246.000 da parte del Comitato di Gestione della Compagnia del 10.10.2016; ad oggi è intervenuto il pagamento di € 164.944 su questa pratica (n. 2016.2609/ROL 18920): € 112.472 in data 25.01.2017, € 52.472 in data 10.04.2017.

¹³ Il 23.06.2017 si è tenuta in Rettorato la conferenza stampa di presentazione di due nuovi percorsi per l'alta formazione dell'Ateneo: il dottorato di ricerca innovativo in *Modeling and Data Science* e il dottorato di ricerca innovativo in *Innovation for the Circular Economy*. In Convenzione con la Città di Torino e con Intesa Sanpaolo, i due dottorati saranno attivati per il XXXIII ciclo e si caratterizzeranno per la cifra innovativa, industriale, intersettoriale e interdisciplinare, rappresentando un importante spazio di collaborazione e interscambio di conoscenza tra l'Ateneo e il territorio.

¹⁴ "Università, innovazione, nuovi lavori" è stato il tema scelto per la discussione della tavola rotonda dell'inaugurazione dell'anno accademico 2016/2017 tenutasi al Campus Luigi Einaudi il 28.11.2016.

3.5 Sviluppo delle funzioni di gestione dei dati

Il progetto di Sviluppo delle funzioni di gestione dei dati nell'Università di Torino, ai fini dell'attrazione dei finanziamenti e del supporto alle decisioni, si articola in tre obiettivi principali da realizzare nell'arco del triennio di validità della Convenzione. Per l'anno 2016 erano state previste da DPA 2016 azioni da implementare legate ai soli obiettivi 1 e 2.

Obiettivo 1

Per quanto concerne l'obiettivo 1, che si prefigge lo sviluppo di un sistema informativo adeguato a supporto dei processi di programmazione, assicurazione della qualità e valutazione erano state previste due distinte linee d'intervento.

La prima linea d'intervento (azione 1) ha lo scopo di sviluppare un set comune di indicatori di produttività scientifica finalizzato a consentire il monitoraggio della produttività annuale dei Dipartimenti da integrare con le informazioni già disponibili sul cruscotto dipartimentale.

Nel corso del 2016 è stata rilasciata la versione finale del Cruscotto dipartimentale contenente, tra gli altri, n. 8 indicatori di produttività scientifica definiti secondo le finalità previste nel DPA 2016.

Il percorso di sviluppo ha previsto una prima fase di definizione degli indicatori, ancorando i criteri di calcolo ai principi utilizzati dall'Ateneo ai fini della distribuzione dei fondi per la ricerca locale ("ex 60%"). Il criterio scelto permette una buona stima della produttività scientifica e fornisce ai singoli dipartimenti la possibilità di monitorare l'andamento della stessa legata a un processo di valutazione e finanziamento interno che, a sua volta, impiega criteri coerenti con la VQR. La logica prevista per tali indicatori richiede che, nel caso di modifica dei criteri utilizzati ai fini della distribuzione dei fondi per la ricerca locale, questi vengano applicati non solo per gli anni successivi alla modifica, ma anche agli anni precedenti provvedendo al ricalcolo degli indicatori; lo scopo è disporre di una serie storica che, condividendo la medesima modalità di calcolo e quindi valori paragonabili tra loro, consenta un'analisi dell'andamento della produttività scientifica nel tempo. Il principio di continuo allineamento del criterio di calcolo, se da un lato garantisce il vantaggio di disporre di risultati attuali e maggiormente significativi, dall'altro non permette di creare un sistema di completa automazione di facile ed economica gestione rispetto ad una elaborazione puntuale da parte del personale. Si è quindi optato per una soluzione che limiti l'automazione alla sola estrazione dei dati sulla produzione scientifica in quanto di maggiore efficienza in termini di tempo e risorse a parità di efficacia e, al contempo, garanzia della flessibilità necessaria.

Gli indicatori sviluppati sono stati approvati dal Comitato Guida del Progetto Dati e Indicatori (che ha il compito di fornire le linee d'indirizzo e monitorare l'andamento del progetto di creazione dei cruscotti di Ateneo) nella seduta del 02.03.2016 e successivamente sono stati attivati, in via sperimentale, nel Cruscotto Dipartimentale; in seguito si sono tenuti incontri *ad hoc* con i Dipartimenti dell'Ateneo di

presentazione del Cruscotto Dipartimentale ponendo particolare attenzione al set di indicatori di produttività scientifica, durante i quali sono state raccolte le osservazioni e richieste di implementazione. Al termine della fase sperimentale il Comitato Guida, nella seduta del 30.09.2016, ha indicato limitate modifiche da apportare al Cruscotto Dipartimentale sulla base delle osservazioni raccolte durante gli incontri con i dipartimenti. Le ultime decisioni del Comitato sono state implementate nell'anno 2016.

Con riferimento alla finalità di misurare la capacità di ogni dipartimento di rispondere in merito alla produttività scientifica a requisiti di natura quantitativa, qualitativa, di internazionalizzazione e di verifica dell'efficacia delle politiche di reclutamento (distinguendo tra settore bibliometrico e non bibliometrico), sono stati sviluppati i seguenti 8 indicatori:

- “Quota docenti con un numero minimo di pubblicazioni”, indicatore di tipo quantitativo connesso alla capacità del dipartimento di conferire nel processo valutativo un numero adeguato di prodotti;
- “Quota pubblicazioni su riviste *gold* (per ambito bibliometrico)”, indicatore di tipo qualitativo di ambito bibliometrico della qualità della produzione complessiva del dipartimento;
- “Quota pubblicazioni su riviste di Fascia A (per ambito non bibliometrico)”, indicatore di tipo qualitativo di ambito non bibliometrico della qualità della produzione complessiva del dipartimento;
- “Percentuale di pubblicazioni con coautore straniero”, indicatore di tipo quantitativo dell'incidenza dell'internazionalizzazione nella produzione scientifica;
- “Numero medio di pubblicazioni su riviste *gold* per docente (per ambito bibliometrico)”, indicatore di tipo qualitativo di ambito bibliometrico della capacità del dipartimento di produrre pubblicazioni scientifiche di alta qualità;
- “Numero medio di pubblicazioni su riviste di Fascia A per docente (per ambito non bibliometrico)”, indicatore di tipo qualitativo di ambito non bibliometrico della capacità del dipartimento di produrre pubblicazioni scientifiche di alta qualità;
- “Numero medio di pubblicazioni su riviste *gold* per neoassunto/neopromosso (per ambito bibliometrico)”, indicatore di tipo qualitativo di ambito bibliometrico dell'efficacia delle politiche di reclutamento;
- “Numero medio di pubblicazioni su riviste di Fascia A per neoassunto/neopromosso (per ambito non bibliometrico)”, indicatore di tipo qualitativo di ambito non bibliometrico dell'efficacia delle politiche di reclutamento.

Gli indicatori di produttività scientifica, già previsti a maggio dal Consiglio di Amministrazione tra quelli da sviluppare ai fini del monitoraggio del Piano Strategico 2016-20 nell'obiettivo “2.1 Sviluppare la qualità dei prodotti della ricerca”, sono stati inoltre utilizzati nel primo monitoraggio presentato agli Organi di Governo a settembre 2016.

La seconda linea d'intervento (azione 2) ha lo scopo di sviluppare la reportistica dedicata primariamente ai Presidenti dei Corsi di Studio sull'andamento delle carriere studenti (Reportistica carriere studenti - ReCS).

Nel primo semestre 2016 sono stati raccolti i requisiti evolutivi e le esigenze da parte degli utenti del sistema (Presidenti di Corso di Studio, Direttori di Dipartimento, Vice-Direttori alla Didattica, Manager didattici e Presidio della Qualità) e del gruppo di lavoro monitoraggio dati del Presidio della Qualità, dopo un anno di esercizio del servizio. A fine giugno si è conclusa l'analisi di fattibilità tecnica dei requisiti raccolti.

Nell'ultimo trimestre del 2016 è stata resa disponibile a livello di test la nuova versione della piattaforma tecnica a supporto del servizio (Pentaho) con miglioramenti in termini di usabilità, disponibilità di funzioni avanzate per l'interrogazione dei report, fruibilità da dispositivi mobili, ecc. e a fine anno è avvenuto il passaggio alla nuova piattaforma.

In chiusura della rendicontazione delle attività svolte nel 2016 sull'obiettivo 1, si riportano di seguito i dati relativi all'indicatore individuato per tale obiettivo:

Numero di accessi/report eseguiti su cruscotto Ateneo/cruscotto dipartimentale/reportistica Carriere Studenti - ReCS (anno 2016)

<i>Applicativo</i>	<i>Accessi/Report</i>	<i>Utenti che hanno fatto almeno un accesso/report durante l'anno</i>	<i>Azione</i>
Cruscotto Direzionale di Ateneo	3.448	39	1
Cruscotto Dipartimentale di Ateneo	3.885	89	
ReCS (segreteria)	33.137	146	2
Riesame	11.162	129	
Totale complessivo	51.632	403	

Obiettivo 2

Con l'obiettivo 2 l'Ateneo si prefigge di sviluppare adeguate competenze per la gestione dei dati ai fini del supporto decisionale e dell'attrazione dei finanziamenti attraverso azioni di sinergia col territorio e la valorizzazione e crescita di specifiche competenze professionali.

In linea con l'orientamento espresso dalla Compagnia in ordine all'opportunità di fare sinergia col territorio, anche recuperando e valorizzano competenze professionali, tecniche e specialistiche utili ai progetti sostenuti nell'ambito della Convenzione, in data 25.10.2016 è stato firmato l'accordo con la

Regione Piemonte e i quattro Atenei piemontesi, sulla base del quale l'Università di Torino ha potuto avvalersi delle competenze specialistiche presenti nell'Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo Studio universitario nell'ambito delle attività di valutazione e monitoraggio degli indicatori direzionali, con particolare riferimento alle grandezze che incidono sul livello di finanziamento statale e sull'attribuzione di risorse umane e di quelle connesse alla pianificazione strategica e programmazione triennale.

Tra le diverse analisi effettuate, particolare rilievo riveste il documento “FFO 2016 – Posizionamento di UniTO”, che analizza le logiche e i criteri dell'assegnazione dei fondi da parte del Ministero, a partire dai Decreti Ministeriali 6 luglio 2016 n. 552 e 29 dicembre 2016 n. 998, con un'analisi dei trend storici a livello nazionale e locale, il dettaglio delle quote di ripartizione e il confronto con i principali Atenei confrontabili con l'Università degli Studi di Torino.

La collaborazione è stata spesa anche sul fronte della Programmazione Triennale 2016-2018 e della Valorizzazione dell'Autonomia Responsabile (VAR), a seguito dell'emanazione del Decreto Ministeriale 8 agosto 2016 n. 635. Le analisi da un lato hanno portato ad avere ulteriori elementi decisionali per supportare le scelte effettuate in tema di progettualità per la Programmazione Triennale, dall'altro hanno consentito di valutare gli indicatori da scegliere ai fini dell'attribuzione, dal 2017, del 20% della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario. Inoltre, la collaborazione ha riguardato anche il tema della contribuzione studentesca, con una rassegna degli studi che hanno esaminato il potenziale impatto sulle famiglie della riforma dell'ISEE e un confronto tra le scelte dell'Università di Torino in tema di regolamento tasse e contributi e quelle fatte da altri Atenei.

Per lo svolgimento delle attività sopra descritte il contributo di € 143.000 della Compagnia di San Paolo è stato utilizzato a copertura dei costi di utilizzo e gestione degli applicativi Cruscotti e ReCS, di cui all'obiettivo 1 (€ 93.000), e per il pagamento della quota annuale a carico di UniTO prevista dall'accordo con la Regione Piemonte e gli altri Atenei piemontesi per la gestione delle attività dell'Osservatorio regionale sopra richiamato, obiettivo 2 (€ 50.000).

Deliberazione del contributo di € 143.000 da parte del Comitato di Gestione della Compagnia del 14.11.2016 (pratica n. 2016.2739/ROL 19240).

3.6 Piattaforma SciVal

Come evidenziato nella Premessa, nell'esercizio 2016 non è intervenuto lo stanziamento del contributo di € 50.000 a favore della Piattaforma SciVAL, avendo le Parti convenuto sull'opportunità di prevedere un unico contributo (cumulativo delle quote relative ai tre esercizi di competenza della Convenzione) nel 2018¹⁵.

Richiamando quanto già segnalato nel DPA per l'esercizio 2016 e 2017, l'Università di Torino ha acquisito grazie al contributo della Compagnia la piattaforma SciVal, uno strumento informatico sviluppato dall'azienda Elsevier per accedere velocemente e facilmente all'individuazione di competenze e know-how specifici all'interno dell'Ateneo attraverso l'esteso database fornito dalla banca dati Scopus con l'obiettivo di accrescere le opportunità di collaborazione fra docenti e ricercatori e favorire la collaborazione con le imprese del territorio. È un servizio che consente di potenziare l'incontro tra la domanda di ricerca/innovazione delle imprese e l'offerta di competenze presenti nei Dipartimenti. Lo sviluppo di questa attività è strettamente connesso con la collaborazione con i Poli di Innovazione istituiti dalla Regione, che consente di avere la possibilità di raggiungere il maggior numero di aziende sul territorio piemontese. Le potenzialità specifiche della piattaforma SciVal sono:

1. attività di reporting utile per la collocazione a livello internazionale dei gruppi di ricerca e dipartimenti dell'Ateneo che lavorano in settori scientifici bibliometrici;
2. attività di scouting legati agli ambiti e alle competenze dei gruppi di ricerca / singoli ricercatori in maniera da collegare i profili alle occasioni offerte dai bandi;
3. collegamento delle richieste provenienti dal mondo dell'impresa alle attività di ricerca svolte all'interno dell'Ateneo.

Il progetto è inserito tra i servizi offerti dallo Sportello Università Impresa (SUI)¹⁶ che l'Università di Torino ha costituito presso la Direzione Ricerca e Terza Missione per potenziare e valorizzare la collaborazione tra l'Ateneo (docenti, gruppi di ricerca), gli enti territoriali e le imprese in tema di ricerca e per favorire l'innovazione aperta e multidisciplinare. Lo Sportello è strutturato come punto di contatto e snodo di informazioni per consentire l'incontro tra domanda e offerta di ricerca sul territorio. Gli ambiti di intervento sono: (i) la partecipazione congiunta a programmi di finanziamento per ricerca e innovazione (Horizon 2020, POR FESR, POR FSE, PHD Talents...); (ii) l'alta formazione, i dottorati in apprendistato, il dottorato industriale, la formazione permanente e continua, il placement; (iii) il

¹⁵ Si rimanda al DPA 2017, p. 4 e 21.

¹⁶ Si rimanda al portale UniTO alla pagina dedicata <https://www.unito.it/universita-e-lavoro/enti-e-imprese/sportello-universita-e-impresa-sui>

trasferimento di conoscenza (Brevetti, 213T Incubatore di Impresa Unito, Open labs, valorizzazione di expertise).

Di seguito le attività realizzate nell'anno 2016:

- conferenza stampa di presentazione a tutti gli stakeholders: Assessorato Regione Piemonte, Poli di Innovazione della Regione Piemonte, Associazioni di categoria (CCIAAA, Unione Industriale, Organi dell'Ateneo);
- organizzazione e presentazione della Piattaforma ai Dipartimenti dell'Ateneo;
- analisi dei gruppi di UniTO nell'ambito della nanomedicina, energia, alimentazione e *ageing* e aereospazio;
- messa a punto per la Regione Piemonte dei documenti dell'Università su Città della Salute e Polo delle Scienze attraverso le analisi di posizionamento tramite la Piattaforma;
- messa a disposizione ai nuovi Poli di Innovazione della Regione Piemonte: ICT/ *Green Chemistry/ Smart Product and manufacturing/ Agrifood/ Energy and Clean Technologies/ Life Sciences/ Tessile* della Piattaforma.

Si coglie l'occasione per evidenziare come questo strumento sarà di significativa utilità all'Ateneo per estrarre le informazioni di supporto per la messa a punto dei progetti dei Dipartimenti di eccellenza¹⁷ da presentare al Ministero per concorrere al finanziamento dedicato.

¹⁷ Il MIUR ha selezionato tra i Dipartimenti di Eccellenza italiani (ex L. 232/2016 Art. 1, Commi 314-337) 23 dei 27 Dipartimenti dell'Università di Torino, di cui 13 con il punteggio massimo previsto dall'indicatore collegato ai Risultati Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO



Convenzione UniTO-CSP 2016-18 Risultati progetti ex-ante

Comitato Programmazione e Monitoraggio
Convenzione

Università di Torino – Compagnia di San Paolo

Submitted projects

Submitted projects

Line 1	47	
Line 2	239	
LS		108
PE		38
SH		93
Total	286	

Available budget

Available budget		€ 4 880 155.60	
Line 1	€ 1 854 459.13		
Line 2	€ 3 025 696.47		
LS		€ 1 058 993.77	
PE		€ 1 058 993.77	
SH		€ 907 708.94	
Total	€ 4 880 155.60	€ 3 025 696.47	

Results from ESF

Ranked list of projects provided by ESF

	Total	Top priority	High priority	Priority	Fundable	Not recommended for funding
Line 1	47	12	5	9	17	4
Line 2						
LS	108	15	9	15	64	5
PE	38	7	6	3	21	1
SH	93	16	11	3	55	8
Total	286	50	31	30	157	18

Results from ESF

% Ranked projects provided by ESF

	Total	Top priority	High priority	Priority	Fundable	Not recommended for funding
Line 1	100.00%	25.53%	10.64%	19.15%	36.17%	8.51%
Line 2						
LS	100.00%	13.89%	8.33%	13.89%	59.26%	4.63%
PE	100.00%	18.42%	15.79%	7.89%	55.26%	2.63%
SH	100.00%	17.20%	11.83%	3.23%	59.14%	8.60%
Total	100.00%	17.48%	10.84%	10.49%	54.90%	6.29%

Funding

Funded projects

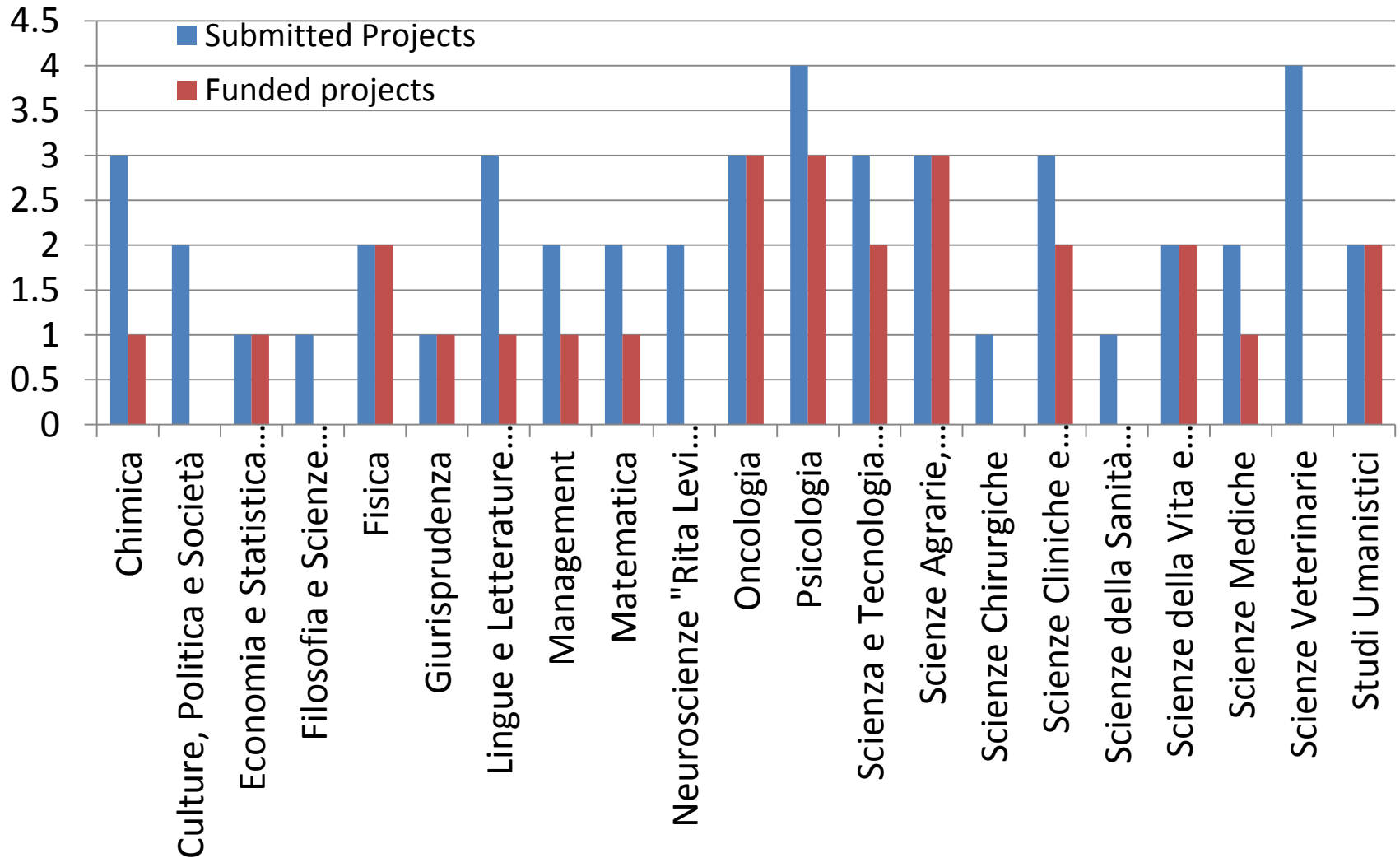
	Total	Top priority	High priority	Priority	Available	Funding	Delta
Line 1	26	12	5	9 €	1 854 459.13	€ 1 854 038.49 €	420.63
Line 2	44						
LS	15	15		€	1 058 993.77	€ 1 059 720.95 -€	727.18
PE	13	7	6	€	1 058 993.77	€ 1 058 005.84 €	987.93
SH	16	16		€	907 708.94	€ 907 706.22 €	2.73
Total	70	50	11	9 €	4 880 155.60	€ 4 879 471.50 €	684.10

Funding

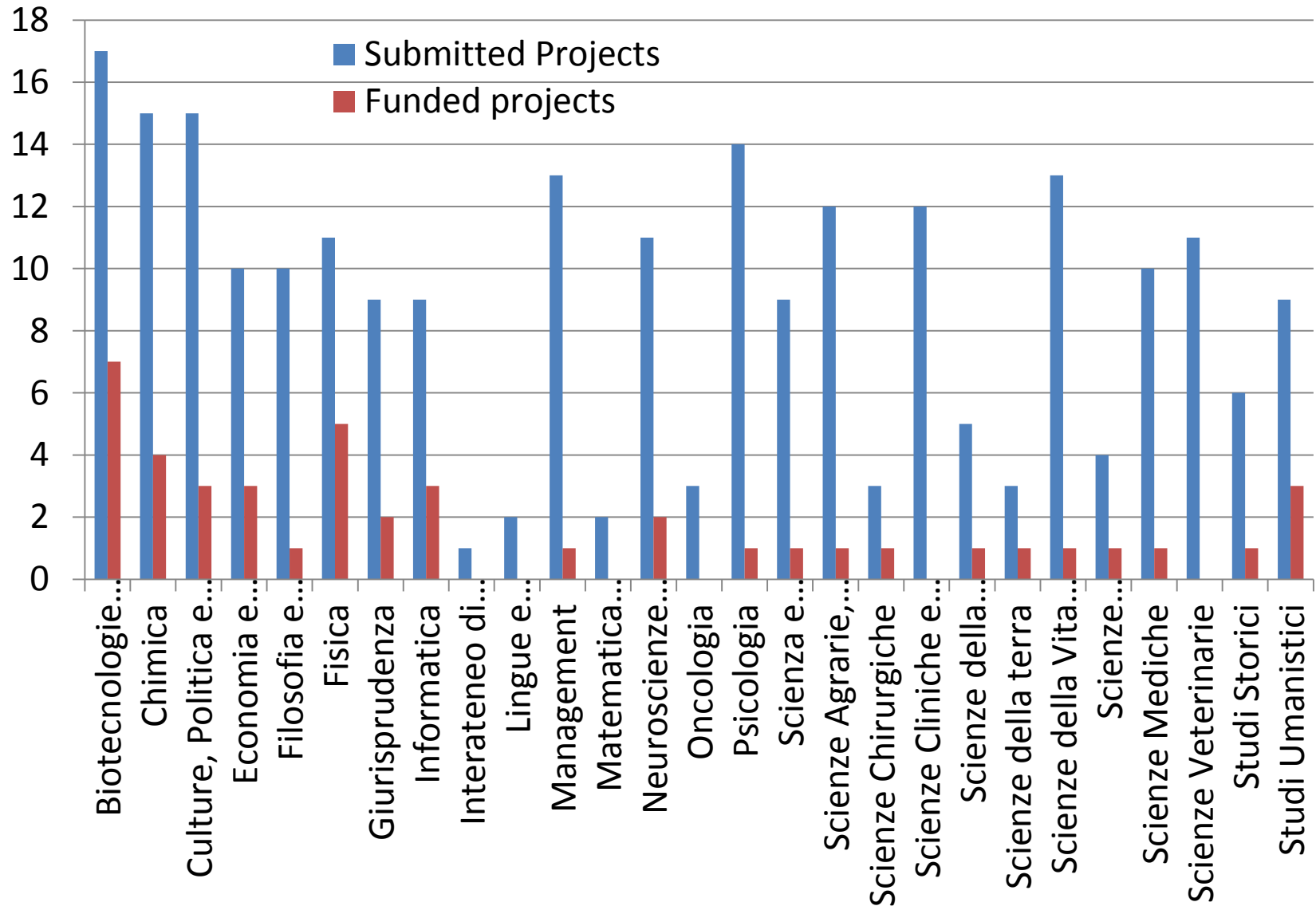
Funded projects percentage

	Sumbitted	Funded	% funded
Line 1	47	26	55.32%
Line 2			
LS	108	15	13.89%
PE	38	13	34.21%
SH	93	16	17.20%
Total	286	70	24.48%

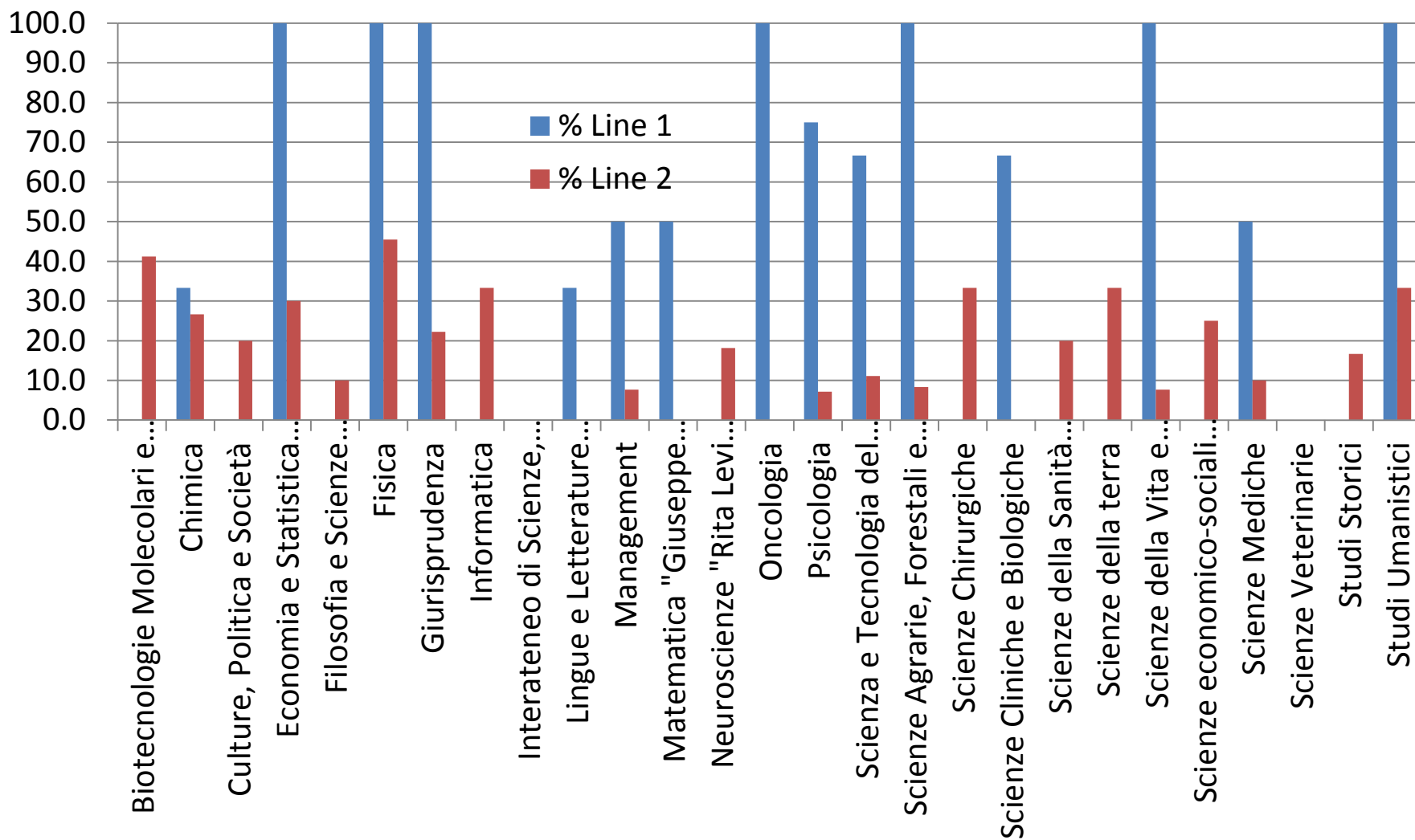
Projects Line 1



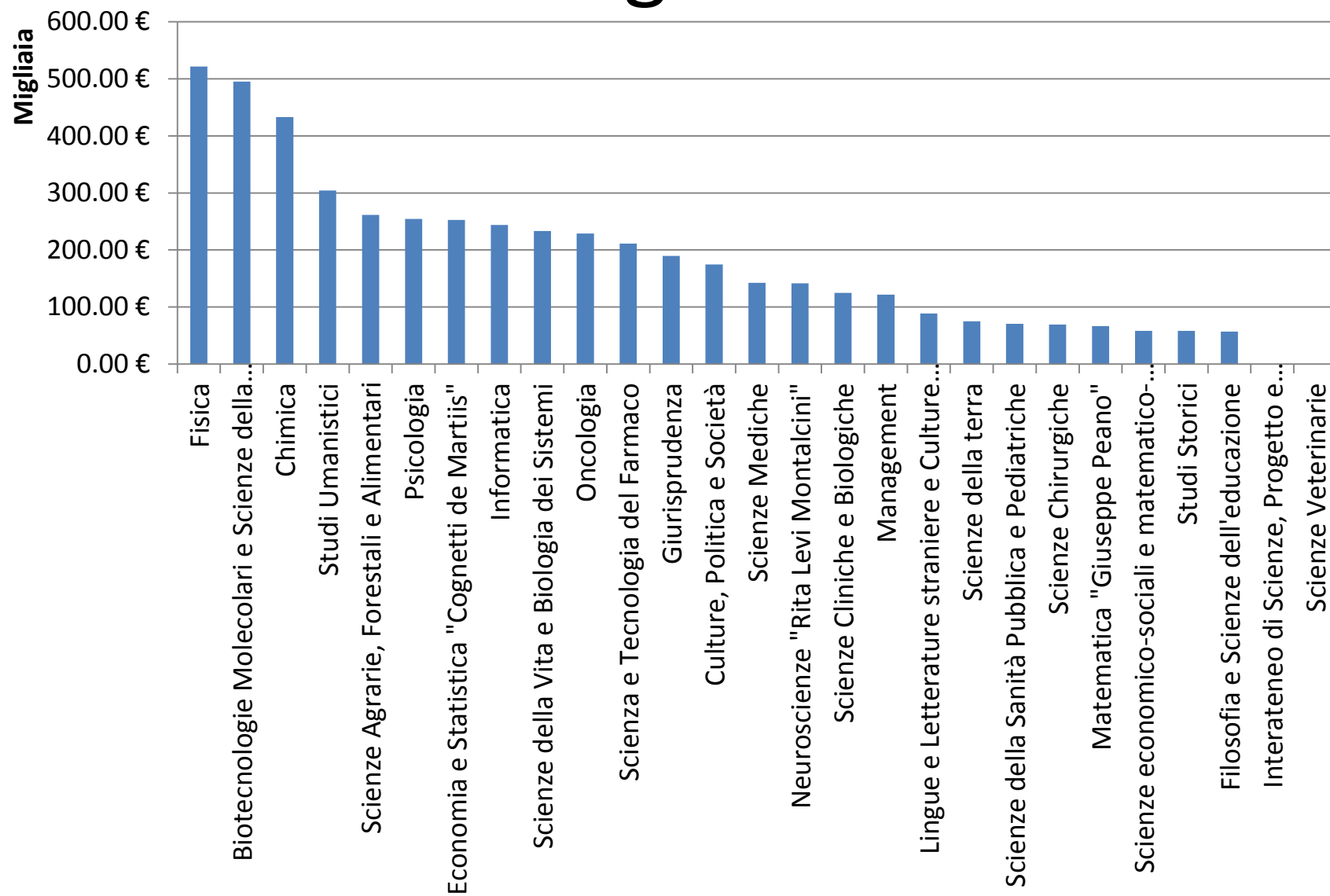
Projects Line 2



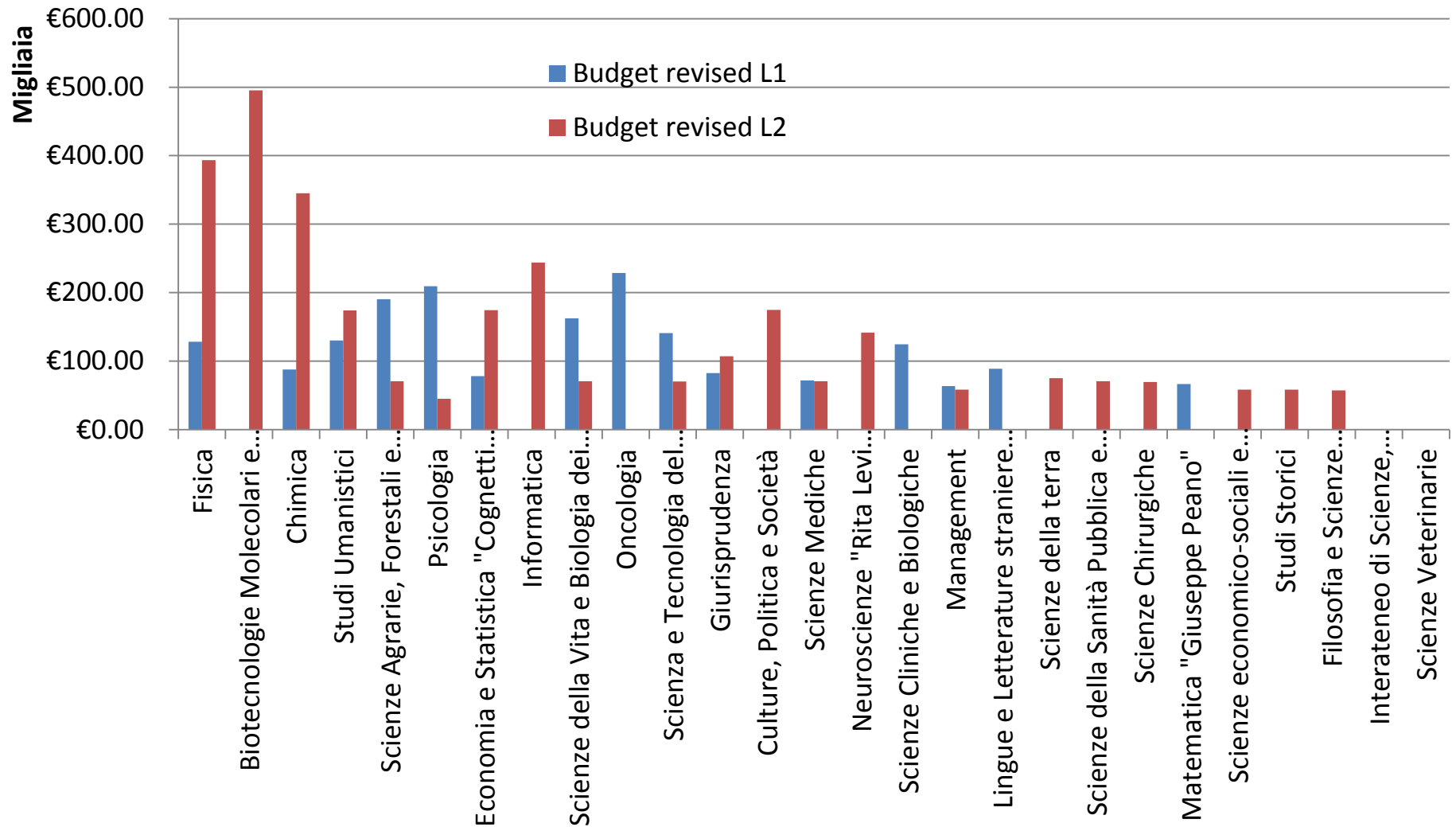
% funded



Budget all



Budget per line



LS - External partners

CAGE Chemicals; Ospedale di Fossano, Unità di neuroriabilitazione e stati vegetativi; INRIM; Servizio Fitosanitario Regione Piemonte; Terre da Vino; Consorzio di tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani; Gruppo Ricerche avanzate per l'enologia; A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino; Kither Biotech Srl; A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino; Azienda Ospedaliera Nazionale SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo Alessandria; A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino; Liva Nova (sede di Saluggia, Vercelli); Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Biostrutture e Bioimmagini; A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino; Trustech srl (Chivasso); INRIM; NEK (Torino); Centro Clinico Crocetta; A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino; Regione Piemonte; Associazione Gruppi Speleologi Piemontesi Onlus; Museo Regionale di Scienze Naturale; Stazione Teriologica Piemontese; Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime; Associazione Alto Corsaglia; Associazione Turistica Mondolè; Ente di gestione delle Aree protette del Monviso; Ente di gestione delle Aree protette dell'area metropolitana di Torino; Ente delle Aree protette della Valle Sesia; Royal Belgian Institute of Natural Sciences; Bioclarma (Torino); Bracco (Colleretto Giacosa To);

PE - External partners

Università del Piemonte Orientale; Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima; Arpa; INFN; Mondoerre Società Cooperativa Sociale; Arpa; Acea Pinerolese Industriale spa; Città di Torino - Area Ambiente; Associazione Casematte ; Azienda Sanitaria Locale To2; Consoft Sistemi (Torino); INFN; Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali “La Venaria Reale” ; Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino; Museo d'Arte Orientale di Torino; TecnArt S.r.l. (Torino) ; EPoS srl; Magneti Marelli; COIND srl (Volpiano, Torino); SMAT; Acqua Novara VCO; Regione Piemonte - Direzione Servizi Ambientali; Azienda Ospedaliera Universitaria San Luigi Gonzaga di Orbassano; Politecnico di Torino; Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per lo studio degli ecosistemi; Associazione culturale Babelica (Torino); Associazione ACMOS (Torino); Fondazione Piazza dei Mestieri (Torino); Kemia Tau srl (La Cassa Torino); Lo Scatolo18 per la Sostenibilità Srl (Chieri - Torino); Associazione Gruppi Speleologi Piemontesi Onlus; Studio Associato di Geologia Maffeo; Equipe Arc-en-Ciel; Arpa; NTEK (Torino); Polo del '900; Istituto Nazionale di Astrofisica;

SSH - External partners

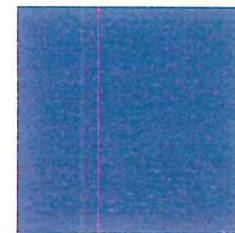
Associazione '015' (Biella); ATL - Agenzia Turistica Locale; Camera di Commercio di Biella; Centro Documentazione CGIL Biella; Comune di Biella - Assessorato alla Progettazione Urbana Integrata; Edilcasa (Biella); Fondazione Pistoletto; Identità Sonore; Istituto Superiore Gae Aulenti Biella; Unione Industriale Biellese; Provincia di Biella; Comune di CASTELMAGNO, AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE, PRO LOCO DI CARCOFORO, Comune di CARCOFORO, Comune di CONDOVE, Comune di CUMIANA, ASS. STORICO CULTURALE ROCH USS, PRO LOCO CUMIANA, AREE PROTETTE ALPI COZIE, Comune di EXILLES, Comune di MEZZENILE, Comune di MONCENISIO, ASS. CULTURALE "I RENEIS", Comune di PERRERO, Comune di PIETRAPORZIO, Comune di RIVA VALDOBBIÀ, Comune di ROCCAFORTE MONDOVI', Comune di VAIE, Comune di VIOLA, Comune di VIU', ; OECD; CRF; Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino; ISMEL (Istituto per la memoria e la cultura del lavoro, dell'impresa e dei diritti sociali);

SSH - External partners

General Motors; Regione Piemonte - Assessorato per l'Industria, l'Energia, l'Innovazione e la Ricerca; Avio; Regione Piemonte - Direzione Sanità; ASL TO1; Associazione Italiana di Psichiatria - Sezione Piemonte Valle D'Aosta (SIPPIEVA); Defence of psychiatric patients. Association of families and volunteers ONG (sezione Regione Piemonte); Associazione per la lotta contro le malattie mentali (ALMM) - sede di Torino; Associazione Volontari Ospedalieri Onlus Piemonte; Palazzo Madama; Museo Nazionale del Cinema; Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà; Fondazione Istituto di Belle Arti e Museo Leone Verelli; Museo del Tesoro del Duomo e Archivio Capitolare Verelli; Centro Studi e Museo d'Arte Preistorica Città di Pinerolo; Museo delle Contadinere e della Cultura Materiale (Pino Torinese); Infini.to - Planetario di Torino e Museo dell'Astronomia e dello Spazio; Città di Torino, Assessorato alle Famiglie della Città di Torino; Associazione Famiglie Arcobaleno;

SSH - External partners

Regione Piemonte, Direzione Coesione Sociale; Arpa; Comune di Valprato Soana; Città Metropolitana di Torino; Coldiretti Torino; Fondazione Giovanni Agnelli; Centro Servizi Didattici della Città Metropolitana di Torino; Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte; Liceo Classico G.F.Porporato; UTET Grandi Opere SPA; Archivio di Stato di Torino; Fondazione Teatro Piemonte Europa; Radiospazio Teatro; INPS Piemonte; Unione Industriale di Torino; AFC Torino SPA; Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale; Regione Piemonte, Assessorato all'Istruzione, Lavoro, Formazione professionale; Regione Piemonte, Consigliera di Parità; Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino; IRES Piemonte; INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche; Arvedi Laboratory of non invasive Diagnostics in Cremona (University of Pavia); Politecnico di Torino; Germanisches Nationalmuseum; Musical Instrument Museums Online; Comune di Riva presso Chieri; Regione Piemonte, Direzione Promozione della Cultura, Turismo e Sport; Istituto Comprensivo di Chieri; Fondazione Ugo e Olga Levi Onlus ; Associazione Internazionale di diritto delle Assicurazioni Sezione Piemonte Valle d'Aosta; Consiglio dell'Ordine Avvocati;



La performance di Unito sui principali bandi competitivi per la ricerca

FP7 2007-2010 vs H2020 2014-2016



PROGRAMMA	N. PROGETTI FINANZIATI	AMMONTARE CONTRIBUTO
FP7	21	6.333.393,58
HORIZON 2020*	41	15.044.769,95

* Al 10/5/2017: n. 50 progetti finanziati per un contributo di € 20.571.642,07

Unito vs Università IT*



Università	N. Progetti H2020	EC Contribution
POLITECNICO DI MILANO	132	64.058.754,29
ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA DI BOLOGNA	84	28.429.640,50
POLITECNICO DI TORINO	77	29.308.941,19
UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA	65	25.975.029,21
UNIVERSITA DEGLI STUDI DI PADOVA	60	22.552.263,69
UNIVERSITA DEGLI STUDI DI MILANO	44	18.350.178,22
UNIVERSITA DEGLI STUDI DI TORINO	41	15.044.769,95
UNIVERSITA DI PISA	39	13.633.168,26
UNIVERSITA DEGLI STUDI DI TRENTO	37	17.887.241,83
UNIVERSITA DEGLI STUDI DI FIRENZE	32	13.099.607,35
UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II.	32	14.888.252,64
UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA TOR VERGATA	32	12.259.188,98
SCUOLA SUPERIORE DI STUDI UNIVERSITARI E DI PERFEZIONAMENTO SANT'ANNA	29	11.996.777,79
UNIVERSITA CA' FOSCARI VENEZIA	26	7.774.597,14
UNIVERSITA DEGLI STUDI DI GENOVA	26	10.110.887,50
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA	26	11.716.382,87
UNIVERSITA DEGLI STUDI DI PAVIA	24	11.061.650,16
UNIVERSITA DEGLI STUDI DI PERUGIA	23	4.899.822,86

* Dati aggiornati al 22/12/2016



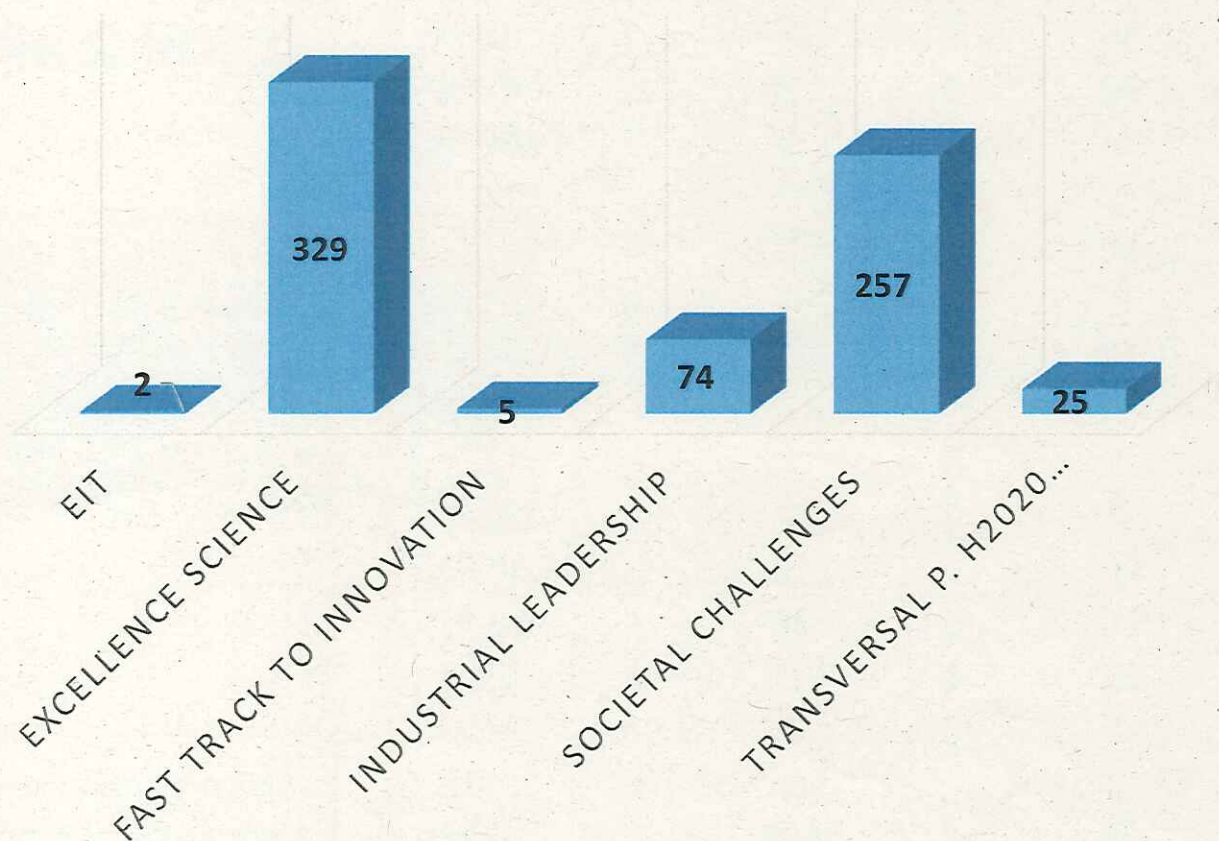
UNITO vs H2020 primi 2 anni

	2014		2015		Presentati Vinti totale totale		
	Presentati	Vinti	Presentati	Vinti			
ES							
ERC	32	1	32	0	64	1	1,6%
FET	7	0	19	0	26	0	0,0%
INFRA	3	2	0	0	3	2	66,7%
MSCA	39	4	46	5	85	9	10,6%
ES Totale	81	7	97	5	178	12	6,7%
FTI			1	1	1	1	100,0%
IL							
ICT	8	3	10	1	18	4	
NMP	2	0	2	0	4	0	
IL Totale	10	3	12	1	22	4	
SC							
Energy	0	0	1	0	1	0	
ENV	3	1	4	0	7	1	14,3%
Food	5	2	5	1	10	3	30,0%
health	22	4	26	5	48	9	18,8%
IIRS	9	1	22	1	31	2	6,5%
SECURITY	2	0	1	0	3	0	0,0%
Transport	2	0			2	0	0,0%
SC Totale	43	8	59	7	102	15	14,7%
SEWP			9	0	9	0	0,0%
SWAFS	2	0	9	0	11	0	0,0%
TOT	137	18	187	14	324	32	9,9%

2014-15	IT	EU	UNITO
ES	8,9%	13,4%	6,7%
IL	10,9%	8,8%	18,2%
SC	11,4%	10,7%	14,7%
H2020	10,4%	11,8%	9,9%

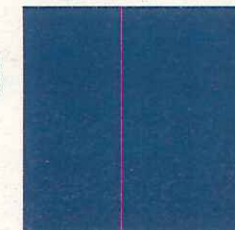
148 progetti risultano
High Quality Proposals
ovvero sopra soglia –
7 in reserve list

Focus su progettualità in H2020 da 2014 a oggi



	2014	2015	2016	2017	Totale
	1	0	2	0	3
BBI PPP					
Cross cutting activities					
CIRC	0	0	1	1	2
SCC	0	0	1	1	2
SPIRE	0	0	1	1	2
Cross cutting activities	0	0	3	3	6
EIT	1		1		2
Excellence Science					
ERC	32	32	34	11	109
FET	7	19	8	2	36
INFRA	3	0	6	0	9
MSCA	39	46	53	37	175
Tot. Excellence Science	81	97	101	50	329
FTI	0	1	4	0	5
Industrial Leadership					
ICT	8	10	9	9	36
InnSME	0	0	1	0	1
NMP	8	11	7	10	36
Space	0	0	0	1	1
Tot. Industrial Leadership	16	21	17	20	74
Societal Challenges					
Energy	1	1	6	2	10
ENV	4	6	1	2	13
Food	13	11	7	19	50
health	37	41	9	22	109
IIRS	9	22	6	17	54
SEC	0	0	3	0	3
SECURITY	2	1		0	3
Transport	2	0	1	0	3
Tot. Societal Challenges	68	82	33	62	243
SEWP		9	0	-	9
SWAFS	2	9	5	-	16
Totale complessivo	169	219	166	135	689

UNITO vs H2020 da 2014 a oggi



- **Tutti i progetti presentati su H2020, compresi i primi step**

Full proposals valutate per dipartimento, dal 2014



Dipartimento	H2020		Tasso di successo
	presentati	vinti	
Agorà Scienza	9	2	22,22%
Agroinnova	4	2	50,00%
Amministrazione centrale	3	2	66,67%
Biotecnologie Molecolari e Scienze della Salute	39	11	28,21%
Chimica	48	2	4,17%
CIRSDE	1	0	0,00%
Culture, Politiche e Società	21	3	14,29%
Economia Cognetti de Martis	8	0	0,00%
Filosofia e Scienze dell'Educazione	23	2	8,70%
Fisica	42	1	2,38%
Giurisprudenza	10	1	10,00%
Informatica	59	5	8,47%
Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio	1	0	0,00%
Lingue e Letterature straniere e Culture moderne	3	0	0,00%
Management	15	0	0,00%
Matematica "Giuseppe Peano"	7	0	0,00%
Neuroscienze	11	1	9,09%
Oncologia	17	2	11,76%
Psicologia	13	0	0,00%
Scienza e Tecnologia del Farmaco	16	2	12,50%
Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari	43	3	6,98%
Scienze Chirurgiche	12	1	8,33%
Scienze Cliniche e Biologiche	13	2	15,38%
Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche	5	1	20,00%
Scienze della Terra	10	3	30,00%
Scienze della vita e biologia dei sistemi	25	0	0,00%
Scienze economico-sociali e matematico-statistiche	5	0	0,00%
Scienze Mediche	21	4	19,05%
Scienze Veterinarie	7	0	0,00%
Studi Storici	7	0	0,00%
Studi Umanistici	9	0	0,00%
Totale complessivo	507	50	9,86%

9,86%
success rate

Networking



- FCH-JU N.ERGHY
- Food for Life
- Food Losses and Food Waste
- Nanomedicine
- Photonics
- EIP on Active & Healthy Ageing
- European Energy Research Alliance
- European Plant Science Organisation
- European Consortium for Humanities Institutes and Centres
-

In evidenza



- 2 Progetti di Ateneo COFUND finanziati

Train2Move Euro 1,119,598.40 +
Tech4Culture Euro 1,412,640.00 =

Euro **2,532,238,40**

- Coordinamento organizzativo KIC EIT FOOD



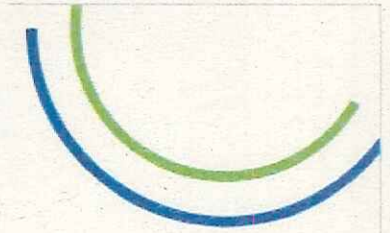


European Institute of
Innovation & Technology

Proposte presentate da UNITO

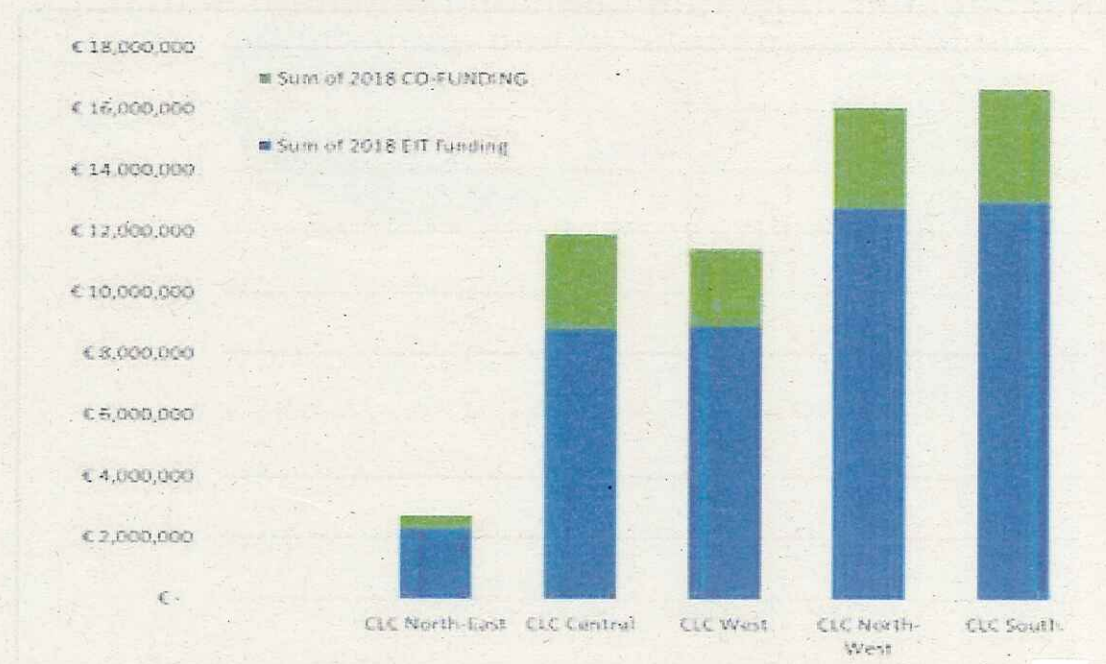
1 step

Statistiche generali sulla Call

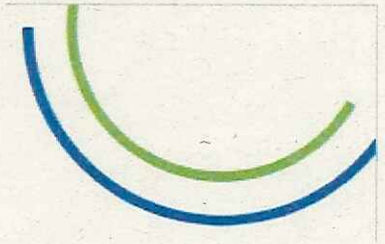


- PROPOSTE TOTALI PRESENTATE AL 1 STEP: 109
- PROPOSTE TOTALI PRESENTATE DA UNITO: 18 (16,5% del totale)

Pre Call Results – submitted proposals per CLC

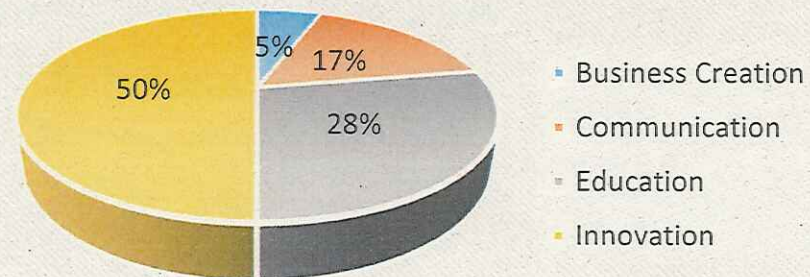


Proposte presentate da Unito per Pillar



Pillar	N. Proposte Presentate
Business Creation	1
3.1 EIT Food Accelerator	1
Communication	3
6.3 Explore	3
Education	5
1.4 MOOCs	4
1.5 Multi-Level Programmes	1
Innovation	9
2.1 EIT Food Assistant	3
2.2 Your Fork2Farm	4
2.3 Web of Food	1
2.4 Zero Waste Agenda	1
Totale complessivo	18

Proposte presentate da Unito
per Pillar



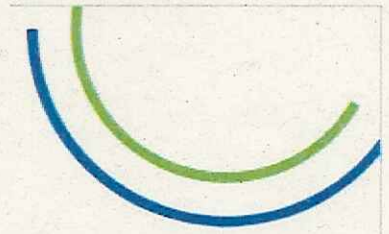
Proposte presentate da Unito per Dipartimento



Dipartimento	N. Proposte presentate
Agorà Scienza	2
Communication	2
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE DELLA SALUTE	1
Innovation	1
CULTURE, POLITICHE, SOCIETA'	1
Innovation	1
DISAFA	4
Education	3
Innovation	1
GIURISPRUDENZA	2
Business Creation	1
Communication	1
NEUROSCIENZE	2
Education	1
Innovation	1
PSICOLOGIA	1
Innovation	1

Dipartimento	N. Proposte presentate
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	1
Innovation	1
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	1
Innovation	1
SCIENZE VETERINARIE	3
Education	1
Innovation	2
Communication	1
Totale complessivo	18

Presenza partner KIC EIT FOOD in progetti con Unito



Partner	N. prog.	B. C.	Comm.	Educ.	Innov.
QUB	5	-	2	2	1
Nielsen	4	-	-	1	3
Univ. Hohenheim	3	-	1	2	-
Univ. Reading	3	-	-	1	2
IARFRS	3	-	1	1	1
EUFIC	3	-	-	1	2
TUM	2	1	-	-	1
AIA	2	-	-	-	2
EPFL	2	1	-	-	1
AI Talentum	2	-	-	-	2
Entomics	2	-	1	-	1
DIL	1	-	-	-	1
Acesur	1	-	-	-	1
VTT	1	-	1	-	-
Foller	1	-	1	-	-
TellSpecs	1	-	-	-	1
CSIC	1	-	-	-	1
FoodPairing	1	-	-	-	1

Partner	N. prog.	B. C.	Comm.	Educ.	Innov.
Univ. Leuven	1	-	-	-	1
Univ. Cambridge	1	-	-	-	1
Strauss	1	-	-	-	1
Univ. Helsinki	1	-	-	1	-
Univ. Warsaw	1	-	-	-	1
Food Maestro	1	-	-	-	1
Matis	1	-	1	-	-
Natural Machines	1	-	1	-	-
Grupa Maspex	1	-	-	-	1
Porphyrio	1	-	-	-	1
Microbion	1	-	-	-	1
Protix	1	-	-	-	1
Dohler	1	-	1	-	-
Koppert	1	-	1	-	-
ABP Food	1	-	1	-	-

Risultati proposte presentate da UNITO



Valutazione	Numero proposte
NOT TO PROCEED	7
Business Creation	1
Communication	2
Innovation	4
PROCEED	5
Education	5
PROCEED WITH IMPROVEMENTS	2
Innovation	2
PROCEED WITH MAJOR IMPROVEMENTS	4
Communication	1
Innovation	3
Totale complessivo	18

**11 proposte su 18
invitate a
procedere con la
full proposal**

Risultati proposte UNITO 1 step

